

la Val Gardino

Aprile 2014



Grazia e conversione

MESE DI MAGGIO

Con Maria per aprire il cuore a Grazia e Conversione

Molte persone di fronte alle apparizioni della Madonna sono un po' scettiche e pensano che chi prega la Madonna e la venera faccia passare in secondo piano Dio.

Non è assolutamente così! Il buon Dio si è servito (*nell'Annunciazione*) e si serve di Maria (*le varie apparizioni*) per continuare il suo progetto di salvezza e di richiamo per tutti i cristiani, so-

prattutto quelli un po' più lontani. Chi rifiuta questi fatti soprannaturali non vuole lasciarsi mettere in discussione alla radice di sé stesso. Ecco allora la provvidenzialità delle Apparizioni: la Madonna in esse ci ricorda la verità del Vangelo e ci richiama tutti i mezzi necessari per guarire dai mali che ci siamo procurati noi stessi con la nostra incuranza e con la nostra lontananza da Dio.

Il mese di Maggio che sta per iniziare è l'occasione per aprire il nostro cuore a Maria che ci guida a Gesù e viene per aiutarci ad aprire il cuore alla CONVERSIONE e alla GRAZIA del Signore perché tutti ne abbiamo bisogno, preti e laici.



Tra le Apparizioni più recenti possiamo ricordare:

- Apparizioni a **Rue du Bac** (1830) dove la Madonna apparve a suor Caterina Labourè invitandola a far coniare la Medaglia Miracolosa diffusasi subito in tutto il mondo e che opera ancora oggi conversioni e guarigioni.
- Apparizioni a **La Salette** (1846) dove è apparsa a 2 pastorelli, Massimino e Melania e con lacrime insisteva alla conversione e alla preghiera.
- Apparizioni a **Lourdes** (1858) dove Maria invitava alla penitenza e preghiera per i peccatori e si presentò come l'Immacolata Concezione.
- Apparizioni a **Fatima** (1917) dove la Madonna apparve a 3 pastorelli: Lucia, Francesco e Giacinta rivelando loro un segreto in 3 parti e rinnovando l'invito alla preghiera soprattutto con il Santo Rosario, al sacrificio, al ritorno a Dio altrimenti si sarebbe verificata un'altra guerra mondiale (e purtroppo così fu).
- Apparizioni a **Ghiaie di Bonate** (1944) dove la Madonna apparve a una bambina di 7 anni, Adelaide, per lanciare di nuovo i suoi messaggi di speranza e di pace in un mondo straziato dalla guerra; qui la Madonna apparve come la Regina della Famiglia.
- Apparizioni a **Medjugorie** (1981) dove la Madonna riprende il messaggio di Fatima e lo inserisce in un cammino educativo di conversione e crescita spirituale sempre più profondo. I messaggi fondamentali dati ai veggenti si possono riassumere in 5 parole fondamentali: pace, fede, conversione, preghiera e digiuno.

Maria mette in guardia contro Satana che vuole distruggere il piano di salvezza di Dio. Tutti i luoghi in cui Maria è apparsa sono meta di continui e numerosi pellegrinaggi dove si va a pregare e non a vedere la Madonna, dove si va a cambiare un po' la vita e si torna cambiati, dove si va e si lascia una certa vita soffocata dal peccato e Maria ci aiuta in questa lotta.

Numerose sono anche le vocazioni religiose e sacerdotali che sono nate in persone che hanno visitato questi luoghi, magari per curiosità all'inizio, ma poi hanno consacrato la vita a Dio sull'esempio di Maria e con il suo aiuto accompagnano chi vuole cambiare in meglio.

Ringraziamo Maria e chiediamole di aiutarci in tutti i nostri bisogni, soprattutto quelli spirituali ed Ella ci aiuterà anche in quelli materiali perché non vuole che soffriamo; chiediamole il dono di una fede entusiasta, profonda e forte nel combattere i mali e preghiamo per i preti che la Madonna chiama i suoi figli prediletti, perché siano sempre fervorosi nella devozione verso di Lei e la sappiano amare un po' di più, perché Maria ci aiuta nel nostro cammino di fede e di pastori.

don Guido

La Madonna fantoniana di Barzizza

Nell'archivio Fantoni di Rovetta sono conservate la nota di credito in data 13 Novembre 1734 e la nota di esecuzione in data 1735 riguardanti questo gruppo scultoreo della Parrocchia di Barzizza. La mano non sembra essere quella di Andrea, ma del fratello Giovan Bettino che divenne capo bottega alla sua morte (1734). La figura centrale è una Vergine corposa (Giovanni Bettino aveva questa caratteristica, rispetto al fratello), ma resa leggera dal panneggio che l'avvolge attorno e dà un senso di avvitamento della persona. Il tutto è scolpito in un unico tronco di tiglio e per questo la popolazione la chiamava la «Madòna d' péz». La posa rispecchia l'intenzione devozionalistica della pietas mariana di cui si fecero promotori i Fantoni con le loro opere. Le vesti policrome (anche se ridipinte), con disegni floreali sovrapposti e incisi, indicano una rievocazione della Vergine come "popolana", con vesti ricamate in occasione di festività. Del resto anche i tratti del volto sono ricavati dall'ambiente rurale nostrano e traducono, con pacato realismo appena velato di malinconia, il bisogno da parte dei semplici di una spiritualità coincidente con il proprio modo di vivere.

Gli Angeli astanti, bellissimi e morbidamente scolpiti, inginocchiati ai suoi piedi, non fanno che dimostrare, indicando estasiati, l'oggetto di tale devozione. Una nota è doverosa a riguardo dei 3 piccoli Cherubini che reggono la grande corona dorata sul capo della Vergine (*l'intero blocco è sostenuto da una zanca in ferro infilata nel retro del suo capo inturbantato, dando proprio l'impressione di essere sostenuta dagli Angeli in volo*).

Durante l'ultimo restauro, di carattere prettamente conservativo ad opera di Antonio Zaccaria (1992), è stata recuperata la tinta originale dei 3 Angeli: essi prima del restauro avevano una carnagione più spenta e pallida, occhi e capelli scuri... ora invece presentano una carnagione più rosata e trasparente, occhi azzurri e capelli biondi. Ci rimane il rimpianto che non si abbia avuto il coraggio di un recupero delle tinte originali esteso a tutto il gruppo. La ridipintura deve essere stata compiuta nel XIX secolo, forse perché le policromie fantoniane si erano rovinate o parti di esse erano andate perdute, oppure non incontravano più il gusto dei devoti.



Santuari Mariani della Bergamasca

Madonna del Perello Algua - Rigosa - Selvino

In una gola dei monti della Val Serina, fra le parrocchie di Algua, Rigosa, Sambusita e Selvino, sorge solitario l'antico santuario della Madonna del Perello che i pellegrini raggiungono percorrendo vecchie mulattiere mantenute in buona efficienza. Anticamente era denominato Oratorio della Beata Vergine Maria e della cugina Elisabetta. E' aperto soltanto nella bella stagione: dal lunedì di Pasqua alla festa di Ognissanti. La tradizione, suffragata da un documento del Papa del 1498, attesta l'esistenza, in quel luogo, del culto alla Vergine Santissima già all'inizio del secondo millennio.

Qui nel 1413 la Madonna apparve a Ruggero Gianforte de' Grigis, un boscaiolo di Algua e gli domandò di erigere una cappella in suo onore dove, sopra un grosso faggio secco, era spuntato un verde olivo. La comparsa di un ramoscello di olivo su di un tronco ormai morto, in una terra fredda come la zona montana della Val Serina non è certamente usuale e, poichè da sempre lo si è ritenuto un segno di pace, la crescita di questo virgulto fu inteso come un monito celeste, un invito alla riappacificazione tra le famiglie della valle dal momento che imperversavano guerre fratricide da lunghi anni. Il complesso dell'edificio sacro ha l'aspetto di un eremo ed è costituito da tre chiese di diversa grandezza, costruite quasi una sopra l'altra, due sagrestie, il campanile ed alcuni locali per il ristoro e l'alloggio dei pellegrini. Il tutto risale a poco tempo prima della visita dell'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo nel 1575: infatti, in quel periodo, il santuario veniva descritto sostanzialmente come si presenta oggi, fatta eccezione di alcune modifiche, apportate lungo i cinque secoli di vita, che l'hanno reso più funzionale senza alterarne l'aspetto architettonico. L'apparizione della Vergine è stata tramandata di generazione in generazione e già nel 1650 Padre Donato Calvi si

fece portavoce della tradizione popolare trascrivendo e riordinando i fatti raccontati dai testimoni, sollecitati dalla Madonna a costruire un santuario in quel luogo isolato che invitava al silenzio ed alla preghiera.

Dopo una prima chiesa ne vennero edificate altre due e, nel 1507, fu innalzato il campanile dotato di due sole campane che, anche oggi, adempiono alla loro funzione di richiamo ed i cui rintocchi si possono udire in ogni angolo della vallata ricca di boschi e di fonti d'acqua pura. Il luogo è venerato da tutti gli abitanti delle vicine contrade e, durante l'estate, non mancano gruppi di fedeli che soggiornano per gli esercizi spirituali. Tra i pellegrini giunti al santuario non si può dimenticare il vescovo di Bergamo Gregorio Barbarigo, oggi santo, che il 29 settembre 1658, durante la visita pastorale in Val Serina, raggiunse a piedi l'eremo a tarda sera e vi pernottò con i suoi collaboratori. Il giorno seguente, dopo aver celebrato la S.Messa per i parrocchiani accorsi in gran numero, visitò il complesso del santuario ed interrogò, com'era suo solito, i sacerdoti e le autorità di quei luoghi.

S.Gregorio Barbarigo divenne successivamente vescovo di Padova. Per questo nel luglio 2013, per i 600 anni dell'apparizione, è giunto al Perello l'arcivescovo patavino mons. Antonio Mattiazzo.

Le solennità annuali tradizionali iniziano con il Lunedì di Pasqua, giorno dell'apertura; poi il Perello è in festa la prima domenica di maggio, nel mese dedicato a Maria; ma è soprattutto nella giornata del 2 luglio che, ricorrendo l'anniversario dell'apparizione, i valligiani si ritrovano per pregare davanti alla Vergine; l'afflusso di fedeli si prolunga per diversi giorni e la processione conclusiva viene solitamente spostata alla domenica successiva. La recente edizione di un volume dedicato al Santuario, curato dal rettore don Pierangelo Redondi e dallo studioso Angelo Pesenti, ha consentito di reperire informazioni imporanti, a cominciare dall'attribuzione a Pietro Baschenis (della nota famiglia di frescatori di S.Brigida) di due affreschi. Qui lavorarono anche i Marinoni di Desenzano, mentre un ex voto del XVII fu dipinto da Carlo Ceresa.



Domenica 25 maggio a Leffe: il Vicariato con S. Elisabetta Cerioli

All'inizio dell'Anno Pastorale il nostro Vicariato aveva indicato la data del 25 maggio come giornata di chiusura del comune cammino, sullo stile di quanto vissuto con intensità lo scorso anno a Sotto il Monte Giovanni XXIII. La felice coincidenza con le celebrazioni per il 150° di presenza a Leffe della Congregazione femminile della Sacra Famiglia (che porteranno in Val Gandino le spoglie di Santa Paola Elisabetta Cerioli) ha fatto sì che il nostro Pellegrinaggio converga proprio sulla parrocchia di Leffe.

Quella di S. Paola Elisabetta Cerioli è una santità tutta al femminile, fiorita nelle campagne bergamasche dell'Ottocento per soccorrere orfani e orfane del mondo contadino, che all'epoca erano i più dimenticati nella società. Quella di Leffe è stata la seconda casa aperta del ramo femminile della congregazione della Sacra Famiglia per opera della stessa fondatrice, che raccolse la donazione di Adelaide Dedel (in seguito Suor Costanza) che mise a disposizione a Leffe gli ambienti per la nuova comunità. Nacquero le scuole, la scuola materna e tre suore, con specifica dispensa, iniziarono il proprio servizio presso la Casa di Riposo di Leffe.

Paola Elisabetta Cerioli (nata a Soncino nel 1816 e battezzata con il nome di Costanza) appena diciannovenne fu data in sposa ad un vedovo di 58 anni, il conte Gaetano Busecchi Tassis, possidente terriero con casa padronale a Comonte di Seriate. Dal matrimonio nacquero quattro figli. L'unico che sopravvive a lungo è Carlino. Nel 1854 muoiono Carlino e il marito. Al capezzale, Costanza dice al figlio colpito dalla tisi: "Cosa farò adesso da sola?". Carlino le risponde con una frase che rimane stampata nel cuore della madre: "Mamma, il Signore ti darà altri figli da mantenere". Costanza inizia un cammino di discernimento spirituale che la spinge a soccorrere i poveri. Un giorno, alla casa di Comonte si presenta un'orfanello, che pulisce, riveste e sfama. Nei giorni seguenti, se ne presentano altre. Intuisce il senso della frase di Carlino...

Emette i voti l'8 febbraio 1857. Fonda dapprima la Congregazione della Sacra Famiglia per elevare socialmente e spiritualmente le figlie della classe contadina e poi, con gli stessi intenti, anche il ramo maschile a Martinengo. Muore cinquantenne il 24 dicembre 1865. Il 19 marzo 1950 viene beatificata da Papa Pio XII e canonizzata da Papa Giovanni Paolo II il 16 maggio 2004.



Programma

ore 15.00 Giochi all'Oratorio San Martino di Leffe
ore 18.00 S. Messa nella Parrocchiale di San Michele
a seguire buffet presso la Scuola Materna

Primo maggio, in preghiera a Casnigo e... in ritiro a Martinengo

Tradizionale cammino di preghiera giovedì 1 maggio a Casnigo, organizzato dalle sette parrocchie (Gandino, Casnigo, Leffe, Cazzano, Peia, Cirano e Barzizza) del Vicariato Val Gandino. Alle 10 è in programma il ritrovo al Santuario della Ss. Trinità da cui prenderà il via il pellegrinaggio verso il Santuario della Madonna d'Erbia, dove alle 11 verrà celebrata la messa. Nella stessa giornata si terrà il **Ritiro per comunicandi e cresimandi delle parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino a Martinengo**. I pullman dopo aver raccolto i partecipanti delle parrocchie di Barzizza e di Cirano accoglieranno quelli di Gandino al parcheggio della Scuola Materna e partiranno alle ore 8,30 con destinazione Istituto della Sacra famiglia a Martinengo. Il ritorno è previsto per le ore 17 circa.



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro - Maggio

1	GIOVEDÌ s. Giuseppe lavoratore	Festa del mondo del lavoro Pellegrinaggio Parrocchie di Barzizza, Cirano e Gandino a Martinengo per genitori e ragazzi Comunione e Cresima Ore 10 - <i>Pellegrinaggio vicariale dal Santuario della Trinità alla Madonna d'Erba</i>	17	SABATO s. Pasquale religioso	Ore 20.30 - S. Rosario in S. Pietro
2	VENERDÌ s. Atanasio vescovo	S. Comunione ai malati Ore 20.30 - S. Rosario in Oratorio	18	DOMENICA V di Pasqua	FESTA DELLA CONFERMAZIONE Ore 10 - S. Messa con amministrazione della Cresima Esperienza caritativa "Grumello Giovani"
3	SABATO ss. Filippo e Giacomo ap.	FESTA DI SANTA CROCE Ore 8 - S. Messa in S. Croce Ore 15 - Incontro genitori 1 ^a elementare Ore 20.30 - S. Rosario in S. Pietro	19	LUNEDÌ s. Celestino papa	Ore 20.30 - <i>S. Messa vicariale per gruppi missionari alla Madonna d'Erba</i> Ore 20.30 - S. Rosario in S. Croce
4	DOMENICA III di Pasqua	FESTA DELLA RICONCILIAZIONE Ore 15 - Prime confessioni Ore 9.15 - Conferenza S. Vincenzo	20	MARTEDÌ s. Bernardino da Siena	Ore 20.30 - S. Rosario a S. Giuseppe
5	LUNEDÌ b. Caterina Cittadini verg.	Ore 20.30 - S. Rosario in S. Croce Ore 20.30 - Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.30 - Redazione La Val Gandino	21	MERCOLEDÌ s. Vittorio martire	Ore 20.30 - S. Rosario al Suffragio Ore 20.30 - Consiglio Parrocchiale Affari Economici
6	MARTEDÌ b. Pierina Morosini mart.	Ore 20.30 - S. Rosario a S. Giuseppe	22	GIOVEDÌ b. Luigi Palazzolo sac.	Ore 20 - S. Rosario e S. Messa alla Scuola Materna (sospesa ore 17)
7	MERCOLEDÌ b. Alberto da Villa d'Ogna rel.	Ore 9.30 - <i>Ritiro presbiterale vicariale in Convento</i> Ore 20.30 - S. Rosario al Suffragio Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale	23	VENERDÌ s. Desiderio vescovo	Ore 20.30 - S. Rosario in Oratorio
8	GIOVEDÌ s. Maddalena di Canossa	Ore 16 - <i>Gruppo Padre Pio e S. Messa (S. Mauro)</i> Ore 20 - S. Rosario e S. Messa in Oratorio	24	SABATO B.V. Maria Ausiliatrice	Ore 20.30 - S. Rosario in S. Pietro
9	VENERDÌ s. Geronzio martire	Ore 20.30 - S. Rosario in Oratorio	25	DOMENICA VI di Pasqua	FESTA DEL VICARIATO Ore 18 - Messa vicariale nella chiesa di Leffe (sospesa in tutte le altre parrocchie)
10	SABATO s. Antonino sacerdote	Ore 20.30 - S. Rosario in S. Pietro	26	LUNEDÌ s. Filippo Neri sacerdote	Ore 20 - Conferenza S. Vincenzo Ore 20.30 - S. Rosario in S. Croce
11	DOMENICA IV di Pasqua	FESTA DELL'EUCARISTIA Ore 10 - S. Messa di 1^a comunione	27	MARTEDÌ s. Agostino di Canterbury	Ore 20.30 - S. Rosario a S. Giuseppe
12	LUNEDÌ s. Grata vedova	Ore 20 - Conferenza S. Vincenzo Ore 20.30 - <i>Consiglio Pastorale Vicariale</i> Ore 20.30 - S. Rosario in S. Croce	28	MERCOLEDÌ s. Emilio martire	Ore 20.30 - S. Rosario al Suffragio Ore 20.30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
13	MARTEDÌ b. Vergine di Fatima	Ore 20.30 - S. Rosario a S. Giuseppe	29	GIOVEDÌ s. Massimino vescovo	Ore 20 - S. Rosario e S. Messa a S. Rocco (sospesa ore 17)
14	MERCOLEDÌ s. Mattia apostolo	Ore 9.30 - <i>Consiglio Presbiterale Vicariale a Casnigo</i> Ore 20.30 - S. Rosario al Suffragio	30	VENERDÌ s. Ferdinando re	Ore 20 - Conclusione mese di maggio Rosario e S. Messa in Basilica
15	GIOVEDÌ s. Torquato vescovo	Ore 20 - S. Rosario e S. Messa in Convento (sospesa ore 17) Ore 20.30 - <i>Gruppo "La Casa" a Bergamo (incontri di confronto e di formazione per separati e divorziati)</i>	31	SABATO Visitazione B.V. Maria	
16	VENERDÌ s. Ubaldo vescovo	Ore 20.30 - S. Rosario in Oratorio			

I DONI DELLO SPIRITO SANTO

Intelletto

Sal 119,104 "Attraverso i tuoi precetti io guadagno l'intelletto per cui odio le vie false".

Quando lo Spirito di Dio arriva dentro di me, allora io rendo la mia vista acuta, come se avessi delle lenti che mi permettono di vedere anche dentro le cose.

"Intelletto" è proprio la capacità che ha l'uomo di "capire" in profondità le cose. Una persona è intelligente quando sa trovare la soluzione giusta ai problemi e riesce a vedere oltre, là dove l'occhio normale non vede. La parola viene dal latino "intus legere" che vuol dire "leggere dentro": sarebbe come riuscire a leggere un libro tenendolo chiuso... una magia? No, è un esercizio che ogni persona deve imparare a fare nella vita, perché il futuro è sempre un libro chiuso, che bisogna riuscire con coraggio a leggere senza accontentarsi di quello che appare.

Pensiamo a tutti i dogmi della fede. "Ti ringrazio Padre perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli". Con il dono dello Spirito Santo ecco che l'intelligenza di un'umile persona diviene capace di penetrare i misteri divini più di quanto non possa l'intelligenza umana da sola, e una povera persona può conoscere Dio meglio di un teologo.

Ad esempio, santa Caterina da Siena, dichiarata Dottore della Chiesa benché non sapesse scrivere; ottenne questo per un miracolo dello Spirito Santo, come pure santa Teresa di Gesù.

Oggi noi viviamo nella società dello spettacolo dove l'importante è apparire, non essere. Siamo bombardati da slogan che gonfiano le emozioni, abitano alla superficialità e rendono allergici allo sforzo della riflessione e del ragionamento. Televisione e internet ci sommergono con un mare d'informazioni, diverse e tra loro contrastanti; così diventa per noi difficile distinguere il vero dal falso.

Come evitare di esserne travolti? È facile intuire che il grande mezzo di cui servirsi è la riflessione. Un impegno in cui non siamo soli, perché a guidare e sostenere il nostro sforzo c'è lo Spirito Santo. Il dono dell'«intelletto» ci rende capaci di riflessione, ci guida a vedere le cose nel modo giusto, ci guida alla saggezza. Ci ricorda che ciò che conta non è l'apparenza ma la sostanza.

Con il dono dell'«intelletto» — dono della profondità — lo Spirito Santo:

- **Ci fa penetrare nella Parola di Dio:** conducendoci alla verità tutta intera, secondo la promessa di Gesù: «Quando verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera» (Gv 16,13)
- **Ci fa raggiungere il cuore della fede cristiana:** credere che Gesù è il Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per la nostra salvezza, l'unico Salvatore, il Dio con noi, il Signore. «Nessuno può dire "Gesù è il Signore" se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1 Cor 12,3).
- **Rende acuto il nostro sguardo,** così che può andare oltre quello che vedono tutti e cogliere quanto Dio silenziosamente ma efficacemente, sta operando nella vita di ciascuno di noi e nella storia dell'umanità.

Questa scoperta dell'amore di Dio ci colma di gioia e di fiducia, diventa la forza della nostra vita. Chi vive di intelletto sa che la vita è sempre un misto di vittorie e sconfitte, gioie e dolori. Si arriva a capire il modo di agire di Dio che è diverso dal nostro.

Il Gruppo Liturgico

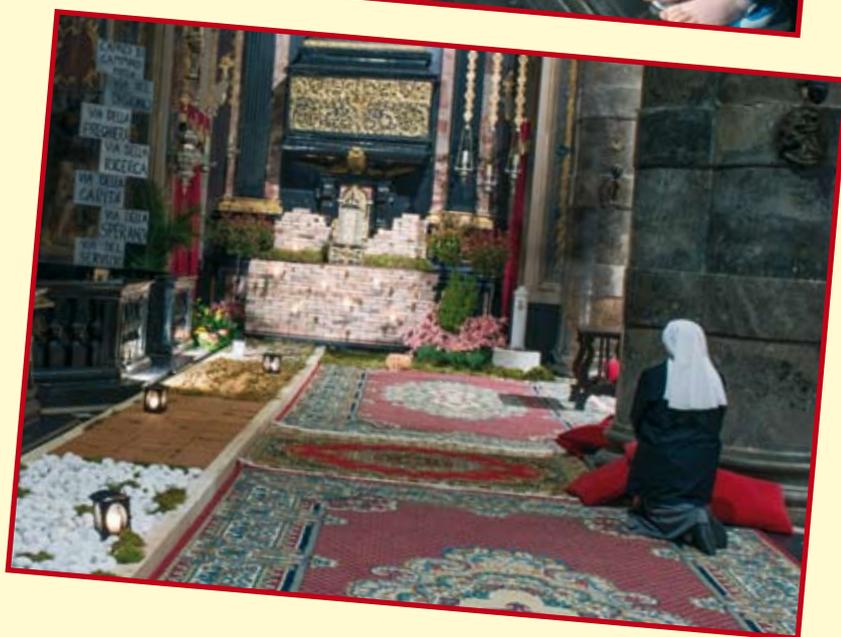
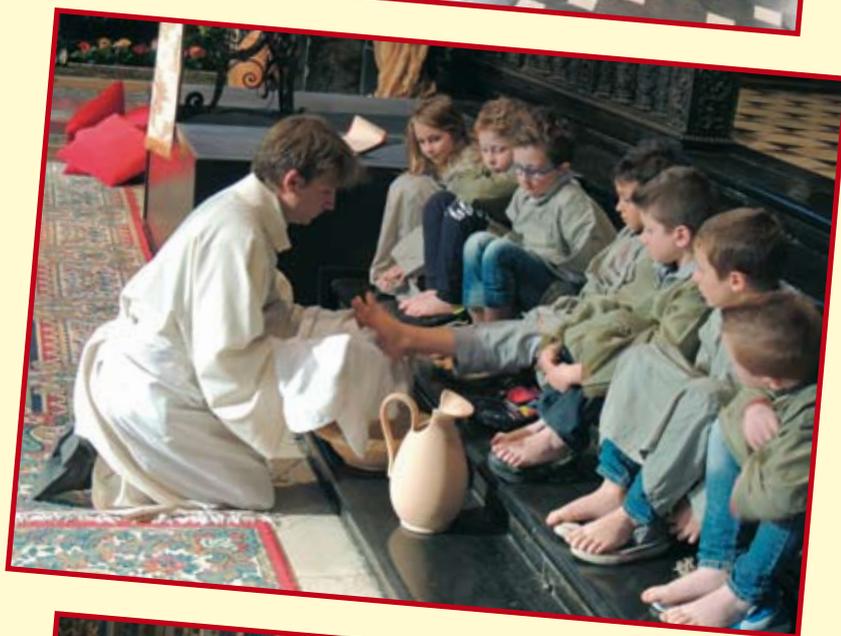
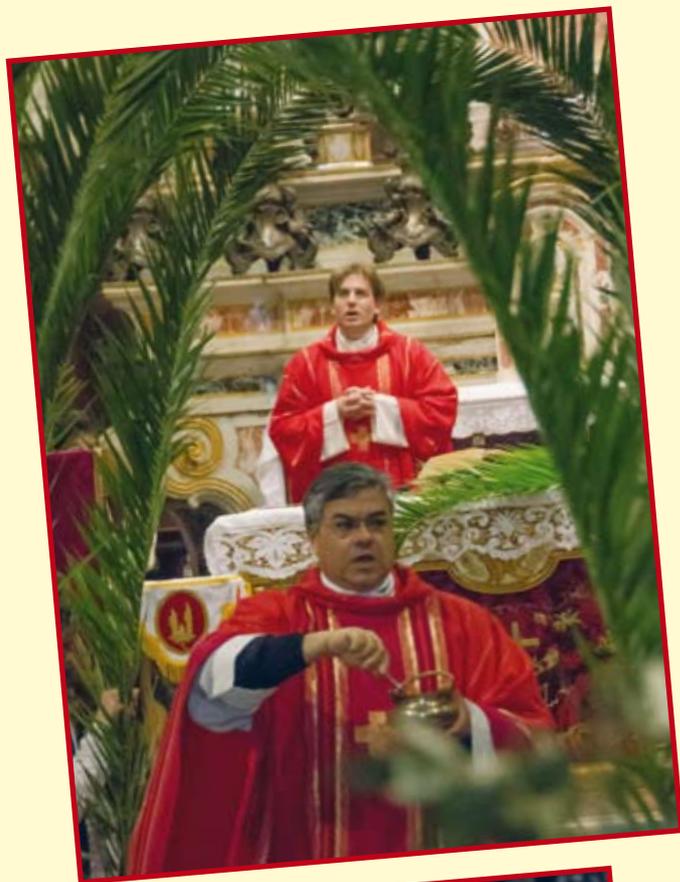


BENEFICENZA

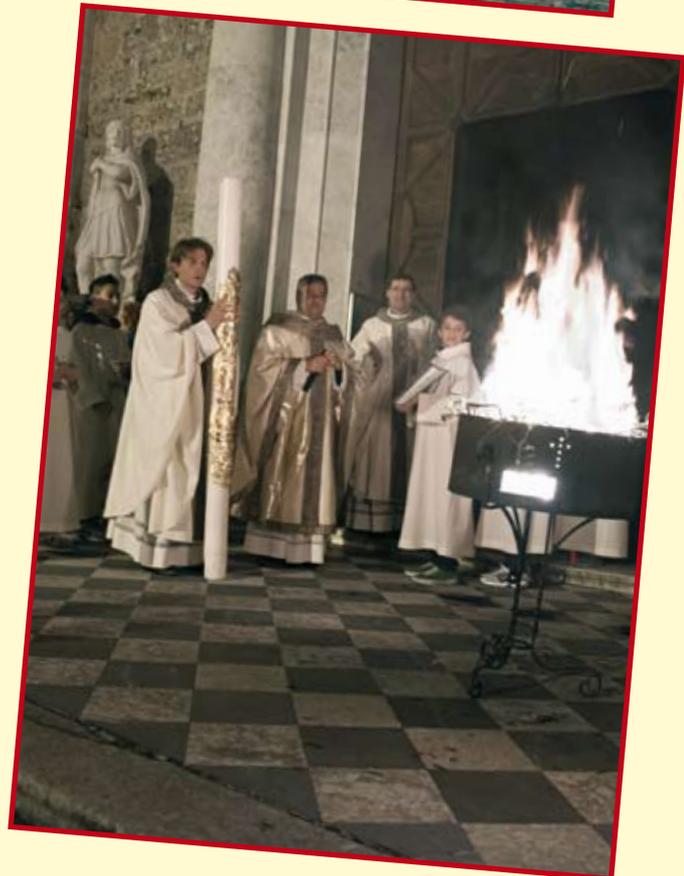
Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 1226.96 (2ª domenica di Aprile)

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

Settimana Santa 2014



Capaci di Cammino



La Terra Santa!

Già dal programma iniziale del pellegrinaggio sapevo che sarebbe stato bello, ma a viaggio concluso devo dire che tutto è stato entusiasmante: ho ancora gli occhi pieni di bellezza per ciò che ho visto e gustato. Pur essendoci già stata, amo provare a conoscere e capire la Terra Santa sempre con uno sguardo nuovo, nonostante tutte le sue contraddizioni. Un antico “midrash” ebraico riporta:

*Dieci porzioni di bellezza
sono state accordate al mondo dal Creatore,
e Gerusalemme ne ha ricevute nove.*

*Dieci porzioni di scienza
sono state accordate al mondo dal Creatore,
e Gerusalemme ne ha ricevute nove.*

*Dieci porzioni di sofferenza
sono state accordate al mondo dal Creatore,
e Gerusalemme ne ha ricevute nove.*

Se poi penso che per noi Cristiani tutto è nato lì...



Abbiamo camminato e a tratti anche corso per riuscire a visitare tutti i luoghi previsti, ma soprattutto abbiamo pregato e siamo stati invitati alla riflessione dalle nostre due guide Don Massimo e Don Innocente.

Il ricordo più speciale, quello che porto nel cuore, è stata la notte passata nella Basilica del Santo Sepolcro, senza le code e il rumore della folla; ho pregato in silenzio e tranquillità al Calvario e nel Santo Sepolcro, potendo rimanervi il tempo necessario per cogliere più a fondo il fascino di duemila anni di devozione e di storia: un privilegio non da poco a paragone con i pochi secondi che può dedicarvi un pellegrino durante il giorno.

Quei luoghi e quell'atmosfera, che ora sono parte di noi, ci avvicinano alla cultura ebraica come culla della nostra cristianità, ci aiutano nella comprensione della cultura araba e, più in generale, ci insegnano a conoscere e riflettere sulla nostra umanità e sulle sue radici.

Un grazie particolare agli accompagnatori che ci hanno saputo guidare in un percorso non solo religioso, ma anche storico e culturale, proponendoci numerosi spunti di riflessione e di miglioramento che ci accompagneranno... fino al prossimo viaggio!



Ciao Don,
poche righe per ricordare la bellissima esperienza vissuta in Terra Santa con il tuo simpatico gruppo di Gandino.

Come già ebbi modo di comunicarti, sia io che Erika, ci siamo subito trovati a nostro agio nel vostro gruppo. Assieme abbiamo camminato, pregato e a volte anche sofferto, ma diversi sono stati i momenti vissuti anche in allegria.

Penso sia stata un'esperienza positiva non solo dal punto di vista spirituale ma anche umano. A volte noi bergamaschi, in particolare noi che viviamo in una alta valle, ci comportiamo in modo piuttosto diffidente nei confronti di persone a noi prima sconosciute e l'approccio iniziale risulta quasi sempre essere difficoltoso; con voi questo non si è per nulla verificato.

E' bello evidenziare che in questo periodo pre pasquale, dopo l'esperienza vissuta si riesce con maggior facilità a collocare le diverse località visitate e personaggi – ai fatti che andiamo a rievocare proprio in questo particolare momento della liturgia cristiana.

Lo spirito giusto del pellegrinaggio penso l'abbia poi espresso in maniera chiara la nostra simpatica signora Colomba. Spesse volte mia figlia Erika mi diceva: "Papi guarda la Sig.ra Colomba che alla sua età non si lamenta mai nonostante la fatica che ogni giorno deve sopportare".



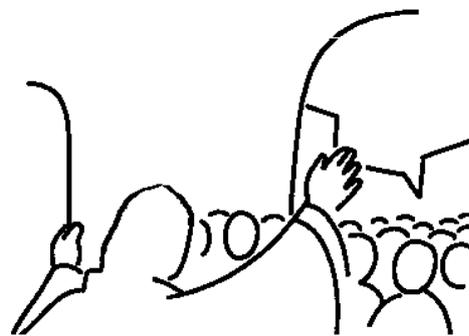
Grazie a tutti da Leandro ed Erika

Benedizione delle famiglie

Carissimi Parrocchiani, durante il tempo pasquale riprenderà la benedizione delle famiglie. Pur essendo state incontrate durante la missione di Ottobre dai padri Passionisti, è per me l'occasione per un incontro nelle case che abitate.

Le prime vie interessate saranno Via Cazzaniga, Via Roma, Via IV Novembre. Gli orari della visita saranno dalle 17,45 alle ore 20,00. So che per qualcuno sarà l'orario della cena...

Diversamente rischio di non incontrare chi lavora. Sarà un breve momento di preghiera e di scambio di saluti. Se non troverò in casa nessuno lascerò un recapito telefonico per concordare un appuntamento.



don Innocente

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7 - 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7 - 8	Basilica: ore 18
Domenica e festivi	Basilica: ore 8 - 10.30 - 18	Casa di riposo: ore 9
		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:

Domenica 8 giugno (ore 16.30) - Domenica 7 settembre (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Due santi vicini a noi...

Sono innumerevoli le iniziative dedicate alla memoria e alla Canonizzazione, celebrata domenica 27 aprile, di Giovanni XXIII e di Giovanni Paolo II. Anche la comunità gandinese ricorda questi due campioni di santità, facendo tesoro di quei legami e di quelle reliquie che ci consentono di percepire anche concretamente la loro prossimità storica e spirituale. Per questo sono stati esposti in Basilica, ad un altare laterale, due solidei (o zucchetti) appartenuti ai santi pontefici che si conservano a Gandino. Vi rimarranno per la venerazione dei fedeli fino a Domenica 4 maggio.

S. Giovanni XXIII

I legami del Papa Buono con molte comunità bergamasche sono dovuti prima di tutto alla sua giovanile attività di segretario del vescovo mons. Radini Tedeschi. Il giovane don Angelo fu diverse volte a Gandino, al fianco di mons. Vescovo per le vestizioni delle novizie delle rev.de Suore Orsoline nella chiesa di San Mauro. Ebbe profondi rapporti con la superiore dell'Istituto, durante tutta la sua vita. Sempre con il Vescovo fu a Gandino nel giugno del 1907 per le feste centenarie di S. Francesco da Paola, e ancora nel 1910 proprio in occasione del 50° anniversario di Fondazione dell'Istituto. Le Orsoline reggono poi

da decenni l'Asilo di Sotto il Monte, motivo per cui Giovanni XXIII ebbe parola di grande stima per la congregazione. Per questi ed altri legami le Suore Orsoline possiedono diversi doni e memorie del Papa, tra i quali uno dei solidei (o zucchetti) che indossò durante il suo pontificato, conservato nella cappella delle reliquie del Convento di via del Castello.

Don Angelo Roncalli fu a Gandino, in qualità di predicatore (da cappellano militare) anche nel 1918 in occasione della Madonna del Carmine. Ebbe parole di grande affetto per i gandinesi in occasione delle solennissime festività Patronali dei Santi Martiri del 1911 e del 1914. Vi tornò, da arcivescovo di Acropoli e visitatore apostolico in Bulgaria, in occasione della Festa dell'Addolorata del 1929 quando presiedette sia il Pontificale che la processione. Applaudito con grande entusiasmo dai gandinesi amministrò anche le Cresime e fece memoria del pittore gandinese Ponziano Loverini definendolo "grande non solo come pittore ma come spirito di credente".

Tornò per l'ultima volta in forma privata nel 1955 da Cardinale accompagnato dall'amico fraterno, preposito di Gandino, mons. Giovanni Maconi, che fu suo collega in seminario. In quell'occasione fu accompagnato a Gandino da mons. Giacomo Testa, Nunzio Apostolico in Turchia.

Il futuro Giovanni XXIII definì Gandino "terra davvero benedetta dal Signore" e manifestò grande soddisfazione per l'erezione del Museo a custodia dei numerosi tesori della Basilica. Scrisse ancora *"Ebbene - pensavo - ecco [...] ancora la gloria di Gandino profondamente religiosa che si espande, come a dire che in quella industrie borgata la suppellettile ricchissima, di cui si adorna il tempio magnifico, non è in realtà che lo splendore esteriore dell'anima tutta cattolica di Gandino, che sente e vive la sua fede non come un freddo ricordo del passato, ma come energia inesausta e perenne di pietà sincera, di carità ardentissima, di apostolato operoso"*.

Sono diverse le attestazioni di ammirazione scritte dal futuro Papa per la Basilica gandinese di cui amava descrivere lo splendore e la magnificenza da ipotizzare che potrebbe figurare con onore tra le molte insigni chiese di Roma. Entusiasta del Museo vi accompagnò in visita nel 1933 il vescovo di Sofia e Filippopoli. Nel 1953 ebbe parole di encomio per la Corale di Gandino in seguito all'esecuzione in occasione della consacrazione della nuova parrocchiale di Villa d'Ogna.

Importante fu il lungo legame di amicizia tra don Angelo Giuseppe Roncalli e mons. Giovanni Antonietti (nativo di Cirano) e ancora quello con don Giovanni Botta (nato soltanto un giorno prima di Lui e suo compagno carissimo di seminario). Gandinesi furono poi numerosi attori e comparse del film "E venne un uomo", realizzato nel 1965 da Ermanno Olmi. Il regista utilizzò numerosi attori non profes-



sionisti che facevano parte della *Filodrammatica dell'Oratorio* di Gandino o di gruppi teatrali bergamaschi. Tra le scene che compaiono nel film anche alcuni fotogrammi dedicati alla processione dei Ss.Patroni.

S. Giovanni Paolo II

Numericamente meno fitti, ma significativi, i legami tra Giovanni Paolo II e Gandino. Da ricordare anzitutto la consacrazione Episcopale di due gandinesi durante il suo pontificato: mons. Angelo Gelmi nel 1975 e mons. Luigi Bonazzi nel 1999.

E' poi documentata una conoscenza diretta tra Papa Wojtyla e il gandinese mons.

Lorenzo Frana, già Osservatore Permanente della Santa Sede presso l'UNESCO.

La comunità di Gandino conserva un ricordo personale di Giovanni Paolo II mons. Stanislaw Dziwisz (già segretario particolare del Pontefice e ora arcivescovo di Cracovia) ha infatti generosamente donato alla nostra Parrocchia un suo zucchetto (o solideo). Lo zucchetto è il piccolo copricapo bianco portato normalmente dal Papa, che gli viene tolto solo durante la consacrazione della S.Messa: da qui il nome anche di "solideo", che significa "a Dio solo".

Un dono prezioso, reso possibile per l'interessamento di mons. Lorenzo Frana (che in più occasioni incontrò personalmente il Papa) e dei coniugi Mario Franchina ed Emma Torri. La preziosa reliquia è conservata presso la Sezione Presepi del Museo della Basilica che è intitolata proprio a Papa Giovanni Paolo II. Il Museo della Basilica conserva un presepe brasiliano donato dal Papa alla nostra comunità di Gandino, per mezzo di Mons. Lorenzo Frana. Nel 1981, durante la visita apostolica a Bergamo, Papa Giovanni Paolo II utilizzò nelle celebrazioni un calice, una pisside e due ampolline in argento provenienti dal nostro Museo che conserva anche un ritratto a pastello del Papa, opera dell'artista francese Thierry Dangleant.



A fianco del Papa...

Una messa speciale per una parrocchia romana "un po' bergamasca". Giornata importante quella di lunedì 1 aprile per sacerdoti e fedeli della parrocchia di San Giustino a Roma, che hanno partecipato alla messa mattutina di Casa Santa Marta in Vaticano, celebrata alle 7 da Papa Francesco.

A San Giustino, dal 2010, è parroco il nostro don Stefano Bonazzi, che si è trovato a celebrare a fianco del Pontefice. "Il Papa è anche Vescovo di Roma – spiega don Bonazzi – e si è impegnato a conoscere tutte le parrocchie della capitale, che sono più di trecento. E' impossibile per lui visitarle tutte di persona nell'immediato e quindi ha dato l'opportunità di celebrare con lui una messa mattutina. Viene invitata una delegazione di 25 fedeli, rappresentativi dei vari ambiti pastorali. Per la nostra parrocchia, a Santa Marta, era di fatto presente, al completo, il Consiglio Pastorale".

La parrocchia di San Giustino è spesso base per molti gruppi bergamaschi che si recano a Roma. Lo scorso settembre i giovani dell'oratorio romano erano venuti a Gandino per proporre il musical "Prendila con filosofia", dedicato alla figura di San Giustino filosofo.



“Questo è il giorno che ha fatto il Signore! Ralleghiamoci ed esultiamo! Alleluia!”

(dalla liturgia)

Pasqua! Questo è il giorno per eccellenza, preparato dall'impegno quaresimale che ha avuto il suo culmine nella grande e solenne settimana santa. Cristo ha rovesciato una volta per sempre la pietra sepolcrale, ha vinto la rigidità della tomba, ossia del male. La luce ha il sopravvento sulle tenebre che, a volte, hanno il potere devastante anche su noi, che pur crediamo nel Risorto.

Nel cuore della Risurrezione c'è tutta la forza della libertà ritrovata. Il ripetersi armonioso dell'alleluia fa vibrare nell'animo l'irrompere della vita di grazia, anche se non sempre c'è la piena consapevolezza. Il tempo pasquale è un tempo di “supplemento” di santità, è “movimento” verso il compimento. Gesù si fa compagno di viaggio e, quando Egli si disvela ai nostri occhi, sentiamo ardere il cuore e, come i discepoli, corriamo a darne la “lieta notizia”.

La Pasqua è sempre un evento eccezionale, che si ripete da duemila anni. Non è un giorno come tutti gli altri, tuttavia reca in sé una forza soprannaturale che ha il potere di irradiare i tanti giorni “feriali” carichi di impegno – fatiche – responsabilità – sofferenze molteplici. Se ben riflettiamo, se ci fermiamo qualche momento avvertiamo l'irrompere della primavera spirituale (ma anche fisica) che ci apre su spazi aperti. Siamo consapevoli di essere solo in una tappa di un viaggio, ma dentro cresce il desiderio di Lui.

“Quando sarà la nostra Pasqua?” In questa attesa non ci rimane che inoltrarci con timore e gioia insieme, scoprendo i segni o le tracce che meglio ce la indicano. Sono i segni della *memoria* – della *presenza*. Il Risorto ci chiama per nome: “Maria”, lo riconosciamo nella sua parola – nei sacramenti – nella comunità cristiana. L'attesa ci impegna a lavorare anche se non riusciamo a raccogliere sempre frutti maturi, ci spinge ad avventurarci dentro la storia di ogni giorno, a indossare gli abiti sia festivi che di servizio, a cingere i fianchi per lavare i “piedi” al nostro prossimo.

“Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?”

“La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni! ... Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea”.

Insieme con convinzione proclamiamo: “Sì, ne siamo certi: “Cristo è davvero risorto! Tu, Re vittorioso, portaci la salvezza”. Maria SS., che più di ogni altra creatura, visse l'intero mistero pasquale, dall'Incarnazione alla Pentecoste, orienti la nostra preghiera e ci doni di essere *oggi* i *testimoni* della Parola, che si fa storia nella santità di ogni giorno.

Sr Emanuela Signori

La comunità delle Suore Orsoline augura, di cuore a tutti, un lieto Tempo Pasquale, assicurando un ricordo nella preghiera per l'intera comunità parrocchiale.



Caravaggio - Cena di Emmaus

L'Oriente chiuso nei nostri cassetti

Cos'è un tessuto? Una membrana mobile, stesa tra il corpo e il mondo. Barriera di difesa verso l'esterno, dagli sbalzi di temperatura, e al tempo stesso luogo di manifestazione di abitudini, gusti, sensibilità profondamente interiori. Il vestito è una superficie su cui da sempre dipingiamo non solo colori e forme ma un'intera rappresentazione di ciò che è – sotto il profilo sociale, economico, ma anche psicologico e caratteriale - la persona che lo indossa. Che cosa sono, allora, questi uomini ricoperti di campanule, fiori di cardo e di passiflora, intrichi di foglie, rami fioriti e colombe, di sete blu ricamate in oro membranaceo? Dietro questo gusto sontuoso ma anche spesso un po' bizzarre c'erano sacerdoti di Santa Romana Chiesa o raffinatissimi intellettuali cinesi parati a festa per una grande occasione?

Sconcerta un po', fa vacillare i nostri confini estetici la bella mostra «Echi d'Oriente. Storie tessili tra Asia ed Europa nei tesori della Basilica di Gandino» che si è aperta mercoledì 9 aprile presso Radici Casa, a Orio al Serio. Al primo piano preziosi tessuti occidentali (sulla destra) e orientali (sulla sinistra) si incontrano con tappeti antichi e contemporanei e raccontano di viaggi, di incontri (a Venezia, Genova, Marsiglia, Lione, Ancona, Trento, Innsbruck, Salisburgo e da lì verso Augusta e le Fiandre, Vienna, Praga...) tra i commercianti seriani e le carovane che arrivavano speculari dal medio e dal lontano Oriente.

Il Museo della Basilica di Gandino, come noto, ospita una collezione di stoffe antiche e di paramenti liturgici eccezionale. I tessuti acquistati dai mercanti nelle grandi fiere europee servivano per realizzare preziosi vestiti, maschili e femminili, di uso laico; a volte in un secondo momento venivano donati alla Chiesa e trasformati in paramenti per uso liturgico; in altri casi venivano direttamente regalati alle parrocchie domestiche, anche in segno di gratitudine verso il destino, da questi viaggiatori accompagnati dalla buona fortuna. «I tessuti erano un bene talmente prezioso e costoso da superare spesso l'argenteria e la pittura» spiega Silvio Tomasini, rettore del Museo della Basilica di Gandino e tra gli organizzatori della mostra, che ha tirato fuori dai cassetti capolavori di solito non visibili. E questi broccati di seta, taffetà cangianti, impreziositi dall'oro filato lungamente in sottili trine, alla luce mobile delle candele che illuminavano le chiese antiche dovevano suggerire agli occhi dei fedeli anche il bagliore del mistero.

Le macrofotografie realizzate per la mostra («che ha richiesto anche alcuni restauri», spiega Anna Maria Radici) restituiscono dettagli meravigliosi di queste lavorazioni, sia quando il filo è tessuto a telaio sia nei ricami, nelle intricatissime finiture realizzate a mano. La manifattura turca si sovrappone a quella veneziana, quella cinese si confonde con quella lionese: Oriente e Occidente dialogano con connessioni stilistiche ricercate, contaminazioni che mostrano come l'arte sia stata capace, anche in periodi di collegamenti lenti e costosi, di valicare frontiere e restituire suggestioni di civiltà lontane: quasi che la bellezza sia stata, nei secoli passati, una sorta di lingua universale, di salvacondotto generale. In questa «abilità nello scoprire valori estetici anche in culture molto diverse», come dice Tomasini, c'è dunque una testimonianza storica dell'apertura mentale di questo piccolo popolo bergamasco viaggiante per le città d'Europa con il suo lavoro sulle spalle.

Accanto ai paramenti liturgici la famiglia Radici ha dato fondo, per arricchire la mostra, alla propria collezione di preziosi tappeti provenienti da Cina, Persia, Caucaso e sono forti anche qui i rimandi fra le loro decorazioni floreali e geometriche e i disegni che ritroviamo sui piviali, i veli di calice, le stole. Al piano terra inoltre è allestita una mostra sui «Talenti tessili» seriani, che racconta delle famiglie storiche della valle. Apertura fino al 2 giugno, dal martedì a sabato ore 9-12,30 e 15-19,30 (visite guidate su prenotazione).



Carlo Dignola (da *L'Eco di Bergamo* del 12 aprile 2014)

Bilancio Parrocchiale 2013

ENTRATE		
Rendite finanziarie		1.517,40
Rendite immobiliari (affitti)		3.869,10
Elmosine e offerte		351.897,18
ordinarie	64.990,11	
straordinarie ed erog. liberali	276.997,07	
celebrazione sacramenti	9.910,00	
Contributi da enti		10.248,56
Rimborso Curia parte int. Passivi		5.879,00
Attività pastorali		213.696,18
parrocchiali	15.711,89	
oratoriali: CAG, CRE, festa, imp.sport.	146.800,15	
buona stampa + bollettino	38.106,14	
museo	13.078,00	
Altre entrate straordinarie		12.413,30
offerte ricostruzione Oratorio	12.413,30	
Utili da attività commerciali		27.748,58
cinema (da cui detrarre spese per utenze)	7.964,17	
bar (da cui detrarre spese per utenze)	16.169,11	
GSE (energia fotov. venduta)	3.615,30	
Incentivo x Fotovoltaico		10.021,49

USCITE		
Manutenzione ordinaria		38.963,63
Assicurazioni diverse		10.933,73
Imposte e tasse		7.915,88
Imu		6.695,00
Remunerazioni e compensi professionali		54.041,34
remunerazione sacerdoti	4.718,00	
stip.sacrista + contributi	24.854,41	
collaboratori culto (predicatori, confessori,..)	6.752,00	
compensi professionisti - ritenute d'acconto	17.716,93	
Spese generali e amministrative		98.751,56
ordinarie di culto	7.021,79	
elettricità-acqua-riscaldamento-telef. parrocchia	35.383,17	
elettricità-acqua-riscaldamento telef. oratorio	50.114,21	
ufficio e cancelleria	598,10	
interessi passivi - oneri bancari	5.634,29	
Spese attività pastorali		183.241,60
attività parrocchiali	19.673,05	
attività oratoriali + CAG + CRE + festa	116.438,41	
buona stampa + bollettino	36.424,69	
museo	10.705,45	
Tributi verso la Curia		11.962,00
Manutenzione straordinaria		39.774,59
isolamento e copertura spogliatoi palestra,		
portone suffragio, ponticello museo	21.866,59	
saldo restauro giuditta e oloferne	10.769,00	
restauro stendardo suffragio	7.139,00	

TOTALE ENTRATE 637.290,79

TOTALE USCITE 452.279,33

PERDITA D'ESERCIZIO
TOTALE A PAREGGIO

UTILE D'ESERCIZIO 185.011,46
TOTALE A PAREGGIO 637.290,79

USCITE CARITA' E MISSIONI		31.198,16
Giornata Missionaria Mondiale	2.338,00	
Missioni diocesane	3.860,00	
Flippine e Sardegna	3.506,00	
Racc. mons. E. Coter	11.893,05	
Varie (c. ascolto, s. vincenzo)	4.171,11	
Scuola materna	2.000,00	
Università Cattolica	400,00	
Colletta Globale	750,00	
Seminario	1.530,00	
Giornata Carità del Papa	750,00	

Mutui		514.651,00
Banca Popolare di BG x Oratorio	(marzo 2007)	222.460,00
Regione Lombardia x imp. sportivi	(giugno 2007)	162.500,00
Regione Lombardia x proiettore	(giugno 2012)	25.046,00
Credito Bergamasco x tiburio	(agosto 2011)	62.118,00
Banca Popolare x Tetto Palestra	(maggio 2012)	42.527,00
Importi da rimborsare (ancora per n° anni)		96.580,00
alla Banca Popolare di BG x oratorio	(a.3)	65.600,00
alla Regione Lombardia x imp. sportivi	(a.13)	12.500,00
alla Regione Lombardia x proiettore	(a.5)	5.000,00
al Credito Bergamasco x tiburio	(a.8)	8.340,00
alla Banca Popolare di BG x tetto palestra	(a.8)	5.140,00

Commenti al bilancio

Nei diversi numeri de La Valgandino nel corso dell'anno sono riportati articoli più dettagliati rispetto alle offerte ricevute e ai lavori svolti, con i relativi costi. Nel bilancio della pagina a fianco trovate le voci sintetizzate per uno sguardo d'insieme e un eventuale confronto con le annualità precedenti. Nel bilancio 2013 compaiono alcuni importi significativamente diversi rispetto all'anno precedente.

ENTRATE

Vediamo la voce **"Offerte ordinarie"** ridursi del 10 %: 64.990 rispetto ai precedenti 72.526.

Le **"Offerte straordinarie ed erogazioni liberali"** costituiscono quest'anno il 42% delle entrate, rispetto al 34 % del 2012. Nel 2012 avevamo un importo di 209.130, triplicato rispetto al 69.739 del 2011.

Nella somma di 276.997 del 2013 è da rilevare, tra le altre, la presenza di alcune voci consistenti che desidero riportare all'attenzione e per le quali rinnovo la mia sincera gratitudine: eredità Giuseppa Nodari 142.700 (oltre l'abitazione attualmente in vendita), in memoria Brasca Onorina e Viganò Eugenio 29.370, in memoria Bassi Luigia 25.000, in memoria S.A. 15.000, erogazioni liberali 16.020, Confraternita Suffragio per stendardo 5.900, in memoria Cattaneo Rosa 5.000, NN. 4.450, NN. per trono S. Giuseppe e tetto campanile 3.000.

Le offerte per l' **oratorio**, raccolte nella seconda domenica del mese danno un totale di € 12.413. Nel 2012 la somma era maggiore, pari a € 32.874: conteneva anche una offerta straordinaria in memoria di Parolini Luigia.

Per il secondo anno compare la voce relativa al **l'impianto fotovoltaico** installato a giugno 2012. La somma delle voci GSE e incentivo lo scorso anno era di € 7.369, relativa a quasi sette mesi. A questi importi occorre aggiungere un risparmio sui costi dell'energia elettrica grazie all'utilizzo dell'energia prodotta dal nostro impianto. Da un calcolo verificato con i tecnici risulta per i primi 365 giorni un introito di circa € 16.000 a fronte del costo totale di € 52.000, per un impianto che dovrebbe avere una durata minima di 20 anni.

USCITE

Da considerare la voce **IMU** che nel 2013 è stata estesa anche a carico degli immobili parrocchiali destinati a uso commerciale. La somma di € 6.695 riguarda: cinema Loverini, bar, cinema Al Parco, bar Zeus, casa Pernici, casa Nodari.

Le spese per le utenze sono aumentate decisamente, nonostante la presenza dell'impianto fotovoltaico sulla palestra riduca i costi dell'energia

elettrica: nello scorso anno abbiamo speso per le utenze degli ambienti dell'oratorio € 45.741 e € 28.609 per i rimanenti locali parrocchiali. Occorre considerare la variabile dei costi della materia prima in continuo aumento, le differenze di "clima" per quanto riguarda il riscaldamento.

USCITE CARITA' E MISSIONI

In questa voce abbiamo raccolto per maggior trasparenza tutte le voci riferite alle raccolte per le missioni e la carità promosse direttamente dalla parrocchia o attraverso altri gruppi parrocchiali. Nel 2013 sono stati destinati € 31.198.

MUTUI

Un promemoria ci aiuta a ricordare i debiti con le banche. Ammontano a € 513.995. Oltre alla somma debitoria sono indicate anche le date di accensione del debito e gli importi da rimborsare ogni anno. Se non ricorriamo ad ulteriori mutui, la somma da rimborsare sarà di € 93.000 all'anno fino al 2017, quando termineremo il debito per la ricostruzione dell'oratorio, la voce più consistente. Dal 2018 rimarrebbero circa 33.000 €. Nel frattempo si presenteranno altre questioni certamente.

GRAZIE!

L'utile di esercizio è pari a 185.011. Intendiamo: **la parrocchia non è un'azienda** e non mira a questo, ma come la formica della favola di Esopo, dobbiamo pensare a quello che ci aspetta, agli interventi da anni rimandati per urgenze improrogabili. Pensiamo al tetto della basilica riguardante le coperture, ad eccezione di quella del Tiburio realizzata nel 2011. Pensiamo al tetto in rame del campanile che in diversi punti presenta alcuni fori e la cui manutenzione risulta onerosa, anche solo per il costo dei ponteggi particolari necessari. Non dimentichiamo il sagrato in selciato e in porfido che non appare come un bel biglietto da visita e i tetti di alcune sussidiarie bisognosi di manutenzione.

La parrocchia ha anche dei beni che può alienare, è vero. Parliamo del cinema Al Parco, della casa Pernici in via S. Giovanni Bosco, della casa Nodari in via Forzenigo. Al momento non abbiamo urgenza di vendere. Quando le condizioni di mercato potranno essere più favorevoli e incontreranno le nostre attese valuteremo il da farsi.

In questi tempi di crisi per tante famiglie il ringraziamento per la partecipazione generosa agli impegni economici della parrocchia è ancora più forte. Non mancano nello stesso tempo segni di partecipazione della comunità ai bisogni dei più poveri come si legge dalla voce uscite per carità e missioni. In una prossima assemblea potremo dare maggiori dettagli sulle singole voci di bilancio. Grazie!

don Innocente



Ma la piantiamo di rovinare i nostri ragazzi?

Si avvicina, in questo tempo pasquale, il momento tanto atteso: i Sacramenti. Mi piacerebbe dire: la Celebrazione dei sacramenti, ma ho come la vaga impressione che molti ragazzi e almeno il doppio dei genitori non senta questo come una celebrazione, ovvero come un momento nel quale il cielo si unisce alla terra e il Signore ci fa sperimentare ancora la sua presenza salvifica nella nostra vita. Sarò il solito bacchettone, sarò il pessimista di sempre...ma pazienza: oggi quello che penso e vedo ve lo voglio "regalare".

E proprio di regali vorrei parlarvi. Sì, perché ciò che sembra più importante nell'imminenza dei sacramenti (giusto per non usare la parola celebra-



zione a molti sconosciuta), il problema e la posta in gioco sono il regalo da fare al cresimando, al bambino o bambina della prima Comunione e della Prima Confessione (beh quella mica tanto...anche perché sembra che sia un sacramento ormai fuori moda anche nel mondo adulto). Poi la preoccupazione che è al vertice della classifica è il vestito da mettere. Farà freddo o caldo? Ci sarà il sole o piovierà? Nell'incertezza meglio prenderne due, anzi quattro: per il sole, per la pioggia, per il freddo e per il caldo. E mentre tutti, o meglio, tutte le mamme corrono per i vestiti e le zie per i regali ecco che in casa sale la febbre dell'attesa. Attesa per l'incontro con il Signore??? No! Attesa di "che regalo stringerò tra le mani" - pensa il ragazzo più o meno coinvolto nella celebrazione del sacramento -. Poi è il turno dei padrini o delle madrine. Quelli il regalo c'è l'hanno già pronto, ma non nel cassetto, perché non è ancora uscito sul mercato. È l'ultimo tipo di cellulare, che non fa solo da cellulare, ma forse fa da computer, televisore, da ponte sul mondo, virtuale però.... Quello non possiamo non regalarglielo, nella speranza che ad averlo così bello, così nuovo, così da ultimo grido sia l'unico o l'unica, da far schiattare a terra tutti i suoi compagni dall'invidia. No, non sono matto se penso che ci sono persone che la pensano così. Voi o la maggior parte di chi sta leggendo queste parole starete pensando che sono solo mie invenzioni, ma vi assicuro che non è così, e ne è prova il fatto che con l'avvicinarsi della cresima, e anche della prima comunione, ci sono "pistolini", alti uno e tanta voglia di crescere ancora, che già possono confidarti che il padrino o la madrina regalerà loro il cellulare. Ah, adesso capisco a cosa servono i padrini e le madrine; adesso capisco perché se non frequentano più da anni la relazione con il Signore nell'Eucaristia domenicale (la Messa per chi ignora il significato di Eucaristia) o non si accostano più ai sacramenti si sentono comunque adatti a fare il padrino o la madrina... Ma i quattro vestiti li avranno già presi anche loro???

E poi mi trovo che un giorno viene a confessarsi una bambina di cui non vi svelo nè il nome nè la classe, anche se potrei farlo senza incorrere in scomunica, perché ciò che mi ha detto potrebbe essere di esempio e non motivo di scandalo. Mi dice: "Io e la mia mamma ogni sera leggiamo una pagina del vangelo. Gliel'ho chiesto io di leggermela". Allora, come la mettiamo? Penso che queste parole non abbiano bisogno di commento, se non quello che già ho scritto: sono di esempio e non di scandalo. Lo so: devo precisarlo, anche perché oggi ciò che è scandaloso (tutto quello che veniva prima della narrazione della confessione della bambina che legge il vangelo con la mamma) sembra la cosa più normale, e ciò che dovrebbe essere normale nella vita cristiana suona come fuori dal comune, da pazzi ormai. E c'è un'ultima confessione che voglio rivelarvi. Un ragazzino, fuori paese, mi confessa che - come tutti i ragazzetti - più che studiare gli piace giocare. E gli chiedo: al pallone? No - mi dice - con i Lego. Beh, mi son detto, pensa che fortuna trovare un ragazzino delle medie che gioca con i pezzi Lego. Da me la maggior parte dei suoi coetanei non ha tra le mani i cubetti colorati, ma un cellulare professionale... E ho concluso: pensa che fortunato che sei, mio caro ragazzino di cui non conosco neanche il nome, perché tu potrai sviluppare la creatività e la fantasia, da me con quei cellulari collegati a internet e chissà a cosa, alla tua età stanno già sviluppando la pornografia.... E poi ci sono i genitori che si stupiscono e rimangono a bocca aperta.... Ma fatemi il piacere.... Auguri!

Don Alessandro

Potremmo dire che percorrere la via della Carità... ne vale la pena

Nei mesi di febbraio e marzo, i nostri catechisti, su proposta di Don Alessandro, ci hanno presentato la possibilità di recarci al Centro Diurno Disabili di Gandino. All'inizio non eravamo entusiasti dell'idea e alcuni di noi avevano addirittura paura. In parte liberamente e altri spinti un po' dai propri genitori, abbiamo aderito a questa iniziativa. Alla fine di questi quattro incontri possiamo dire che l'esperienza è stata più che positiva e direi... "significativa".

Ognuno di noi è rimasto colpito da cose diverse, ma tutti siamo soddisfatti, felici e con tanta voglia di tornare. Ci siamo stupiti nel conoscere persone all'apparenza diverse, ma che in realtà provano emozioni, dolori, gioie proprio come



ognuno di noi. Insieme abbiamo ballato, suonato, recitato, dipinto e siamo andati addirittura a cavallo. Molti di loro fanno fatica a mettere la mano sulla propria testa, ma ce la mettono tutta per riuscire a farlo e per migliorare, mentre alcuni nostri compagni si vergognano semplicemente a salutarli o li prendono in giro. Forse le persone con delle difficoltà non sono questi disabili...

Ci hanno insegnato che l'importante è stare insieme e che in ciascuno di noi c'è qualcosa di bello, basta avere la costanza e l'amore per cercarlo.

I ragazzi di seconda media

La nostra bella esperienza al C.D.D. !

Nel mese di marzo, noi adolescenti di 3^a media, abbiamo partecipato a quattro incontri con i ragazzi del Centro Diurno Disabili di Gandino. Le attività erano previste dalle 14.00 fino alle 16.00 circa. All'inizio alcuni di noi erano un po' scettici e timorosi perché non avevano mai fatto un'esperienza simile e non pensavano di riuscire a comunicare con i ragazzi; invece, fin dal primo incontro, abbiamo scoperto il modo particolare usato da ciascuno per interagire con gli altri, dicendo ad esempio sì e no muovendo gli occhi o un braccio... In quell'occasione ci siamo presentati e, con la guida disinvolta e gioiosa di Sergio e Lina, abbiamo fatto il "tour" del centro. Negli incontri successivi abbiamo collaborato



con i ragazzi partecipando a vari laboratori: ippoterapia, animazione, bellezza, cartotecnica e musica. È stato molto bello vedere la felicità sul volto e negli occhi degli ospiti mentre stavamo con loro. In quelle occasioni abbiamo capito come gli educatori e i volontari si prendono cura dei disabili, come li aiutano a migliorare le loro capacità fisiche e mentali rendendo gioiose le loro giornate. Ci siamo resi conto che molti ragazzi, nonostante le loro difficoltà, sanno fare molte cose, riescono a essere sereni e a socializzare con gli altri godendosi la vita. Prima di andare a casa, ci riunivamo nella sala del gruppo "polenta" per salutarci e fare merenda! Tutti gli educatori sono stati molto gentili e ospitali e abbiamo vissuto insieme una bella esperienza divertendoci. L'unica cosa un po' negativa è stato l'orario di inizio delle attività...che ci ha fatto fare un po' di corse. Dobbiamo dire che l'entusiasmo, l'umorismo e la capacità di stupirci in modo piacevole, al C.D.D. non sono mai mancati e tutti noi non vediamo l'ora di rivivere questa fantastica esperienza! Un saluto ai ragazzi e agli educatori del Centro... a presto!

Gli amici di terza media

Sulla strada della conversione

6 Aprile 2014: Ritiro quaresimale per giovani a Somasca

La mattina del 6 aprile qualcuno di voi avrà, senza dubbio, notato, davanti all'oratorio di Gandino, un gruppo di giovani e adolescenti, muniti di zainetto e scarpe comode, che, guidati da don Alessandro, si apprestava alla partenza, al grido di "Auguri Filippo!". Niente paura! Era l'inizio della giornata dedicata al ritiro quaresimale, che quest'anno ha avuto come meta il santuario di Somasca, piccola frazione del comune di Vercurago, vicino a Lecco. Dopo l'arrivo al santuario di San Girolamo Emiliani dei Padri Somaschi e un momento di preghiera, siamo saliti, lungo la "via delle Cappelle", alla volta dei ruderi del



Castello dell'Innominato. Lo ricordate? Il perfido signorotto della fortezza "a cavaliere di una valle angusta e uggiosa" che, nel romanzo "I Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni, aiuta il malvagio don Rodrigo a rapire l'innocente e sprovveduta Lucia, tenendola prigioniera. Tuttavia, proprio la pietà per la giovane, unita all'intervento del Cardinale Federigo Borromeo, lo condurranno sulla via della misericordia e del perdono; episodio questo, che rappresenta una delle conversioni alla fede più inaspettate e tormentate della letteratura italiana.

Per raggiungere il castello abbiamo percorso la cosiddetta "Scala Santa": 101 gradini, alti almeno mezzo metro ciascuno, che hanno messo alla prova le nostre gambe. La fatica è stata premiata con l'arrivo all'eremo di San Girolamo, luogo dove il santo si ritirava in preghiera e dove abbiamo potuto riprendere fiato!

Giunti a destinazione, ci siamo raccolti intorno alla cappella sulla sommità del Castello, iniziando il momento di riflessione – prima condivisa e poi personale – che ha avuto come punto di partenza proprio la figura dell'Innominato e la sua conversione.

Al termine e dopo un piacevole e divertente pic-nic, abbiamo iniziato la discesa, fino alla Chiesa della Resurrezione alla Valletta, che chiude la "via delle Cappelle"; qui abbiamo celebrato la messa (seguiamo rigorosamente il rito ambrosiano, che ancora è adottato in questi luoghi anticamente appartenenti alla diocesi meneghina) e, infine, abbiamo chiuso la giornata con la merenda sul lago di Lecco, godendoci il caldo sole del pomeriggio.

Se dovessi descrivere questo ritiro in tre parole sceglierei: conversione, Provvidenza e condivisione. Il tema della conversione è stato indubbiamente centrale nel ritiro, sia nel senso di abbracciare la fede cristiana, ma anche nel suo significato, più squisitamente etimologico, di "trasformare" e "mutare". Innanzitutto, quella dell'Innominato, tormentata e combattuta: il signorotto soffre, nell'intimo del proprio animo, l'eterna lotta del bene contro il male. Da una parte un ruolo sociale da difendere e preservare ad ogni costo, per mantenere quella posizione che incute terrore e quindi soggezione (che non equivale certo al rispetto), e dall'altra la dimensione della solidarietà e della misericordia verso il prossimo che – e questo è molto evidente anche nei giorni nostri – è spesso percepita come segno di debolezza e non come ciò che rende l'uomo grande e degno di rispetto.

Conversione è anche quella che ha portato san Girolamo, da laico, a dedicare la propria vita agli orfani e alle persone meno fortunate (non a caso è riconosciuto patrono universale degli orfani e della gioventù abbandonata), rinunciando a tutte le ricchezze, che a lui, unico erede di una famiglia di commercianti veneziani, non mancavano di certo. Il suo impegno al rinnovo della Chiesa, a cavallo tra il XV e il XVI secolo, fu caratterizzato da partecipazione, responsabilità e impegno diretto, valori più che mai essenziali per il rinnovo della Chiesa tanto auspicato dal caro Papa Francesco. La vita di san Girolamo Emiliani è stata segnata dall'incondizionata dedizione al Crocifisso, dal quale sperava perdono

e non giudizio, dimostrando un'estrema fiducia nella divina Provvidenza.

Infine, conversione è l'abbandono delle attività umane per seguire Gesù, come descritto nel brano del Vangelo letto durante il ritiro: *“Passando lungo il mare della Galilea, [Gesù] vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro «Seguitemi, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito, lasciate le reti, lo seguirono.”* (Marco, 16-18). L'evangelista Marco racconta di come Simone, Andrea e, insieme a loro, Giacomo e Giovanni, indaffarati nella loro redditizia attività, abbiano lasciato tutto per seguire Gesù, subito, senza pensarci.

Tre esempi di conversione che mostrano come la risposta alla chiamata di Dio (che non è solo quella alla vita consacrata, ma comprende anche l'invito a seguirlo) possa essere diversa per ciascuno di noi: per qualcuno tormentata, per altri riflessiva e fatta di opere buone, per alcuni immediata. Tutti rispondiamo in maniera differente, ma tutti convergiamo a Lui, soprattutto in queste giornate del periodo pasquale, in cui siamo chiamati a stringerci un po' più stretti intorno a Gesù e a dedicargli qualche minuto in più della nostra giornata.

La seconda parola è Provvidenza. In un periodo delicato e complesso come quello che la nostra società sta vivendo, è sempre più difficile guardare al futuro con serenità e speranza. Ci sentiamo un po' come l'Innominato, che durante la notte, vede il proprio animo assalito dalle tenebre: ponendosi numerose domande sul significato della sua esistenza, non riesce a trovare una risposta soddisfacente, arrivando a pensare che la sua vita non meriti di essere vissuta. La Provvidenza è un po' come quel raggio di luce che la mattina dissolve le ombre della notte e allontana disperazione e tormento, mostrandoci che il male c'è, e non è poco, ma che non siamo soli nel combatterlo; al contrario, abbiamo un'arma speciale per affrontarlo: il pensiero di Dio e della sua infinita misericordia.

Infine, non per importanza, l'ultima parola: condivisione. Dividere il proprio tempo con gli altri, durante la camminata, durante la riflessione, durante il pranzo (con lo scambio dei Tupperware), ridendo, pregando e chiacchierando, è un modo per creare quello spirito comunitario che non deve mancare durante l'anno, a maggior ragione nel periodo quaresimale. Credo che condividere questo tipo di esperienze aiuti a sentirsi parte attiva di un gruppo e a fissare nella mente momenti che diventeranno “pensieri felici”, di cui, oggi più che mai, tutti abbiamo bisogno.

Da parte mia, ripensando al ritiro a Somasca, non posso che farlo col sorriso e con gratitudine, verso i miei “compagni di viaggio” e verso il Signore, che lo ha ispirato e – mi piace pensarlo – che ha voluto, in un certo senso benedirlo, regalandoci una giornata splendida, calda e assolata, sul tranquillo “ramo del lago di Como” di manzoniana memoria.

E. C.

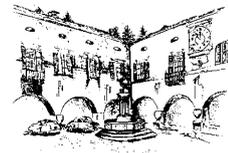
Gandifestival, vincono le donne

Serata tutta al femminile al Cinema Teatro Loverini lo scorso 29 marzo, dove il gentil sesso ha monopolizzato la settima edizione del Gandifestival, il concorso canoro per voci nuove organizzato dall'Oratorio. Il primo posto nella categoria senior è andato a Roberta Rossi di Cazzano S.Andrea, che la giuria di esperti ha premiato per l'esecuzione di “Gocce di memoria”, brano portato al successo da Giorgia nel 2003.

Fra i più giovani si è invece imposto il duo formato da Elisabetta Ongaro ed Elisa Carrara. Le giovanissime gandinesi hanno eseguito fra gli applausi “Come un pittore” dei Modà.

La serata è stata presentata da un frizzante don Alessandro in giacca e cravatta e da Claudia Pezzoli. Applausi per le coreografiche esibizioni del gruppo Saltin'Palchi e tante risate con il coro “Go ö spel” formato dai papà dell'Oratorio e diretto da Alma Carsana.





Meteo & Mais: binomio vincente per la Fiera

Grande folla (almeno sei-settemila persone) a Gandino per la Fiera di San Giuseppe, che domenica 30 marzo è stato salutato dai favori del meteo con una bella giornata primaverile. Al centro dell'attenzione i prodotti tipici a chilometri zero proposti nella Cittadella del Gusto, l'area food allestita nel Parco comunale Verdi. Grande interesse per gli stands di Coldiretti Bergamo e per quelli delle specialità De.C.O. della Lombardia. Si tratta di un selezionato gruppo di specialità tipiche che godono della Denominazione Comunale d'Origine, una sorta di marchio "doc" a livello comunale creato dal compianto enogastronomo Luigi Veronelli e da Riccardo Lagorio, per l'occasione presente a Gandino. Star indiscussa della giornata il Mais Spinato di Gandino, ma anche i prodotti bio e alcuni artigiani che hanno mostrato l'arte di un tempo per preparare "il filato" e decorare a caldo le "barge" della polenta. La Comunità del Mais Spinato di Gandino ha distribuito i semi per la nuova stagione e confermato la stretta collaborazione con la Condotta Slow Food Valli Orobiche. A tal proposito molto apprezzate per la raffinatezza degli abbinamenti le degustazioni guidate, proposte ad orario prefissato in diversi esercizi commerciali del centro storico.

I principali prodotti a base di Mais Spinato si sono perfettamente sposati con alcuni presidi Slow Food, fra cui il formaggio Bagoss, la mostarda di chinotto di Savona, le sarde del lago d'Iseo e lo Stracchino all'antica delle Valli Bergamasche.

Buoni riscontri anche per i tradizionali banchi dedicati alle associazioni e ai gruppi parrocchiali, fra i quali quello per le torte artigianali del Gruppo Missionario e quello con prodotti di antiquariato e modernariato degli Amici del Museo sul sagrato della Basilica. In occasione della Fiera il Distretto del Commercio de "Le Cinque terre della Val Gandino" ha presentato la nuova guida eventi, che unisce in un'organica raccolta le manifestazioni che sino a fine giugno animeranno Gandino, Lefte, Casnigo, Caszano S. Andrea e Peia. La pubblicazione è scaricabile sul sito www.lecinqueterredellavalgandino.it



Domenica 11 maggio: ecco la nuova ambulanza

Il sogno, inseguito negli ultimi anni grazie alla solidarietà della gente della Val Gandino, è divenuto realtà: la delegazione della Croce Rossa Valgandino ha una nuova ambulanza.

Il mezzo, che assumerà la sigla BG1156, verrà presentato alla popolazione domenica 11 maggio presso la sede della Croce Rossa a Casnigo, nella zona del Centro Sportivo Consortile. Il programma prevede il ritrovo alle 10.15 e alle 10.30 la S.Messa celebrata dal Vescovo mons. Eugenio Coter, rientrato in Italia per la canonizzazione dei due Papi. Alle 11.15 verrà benedetto il nuovo mezzo, munito delle più moderne dotazioni, con i successivi discorsi e l'assegnazione di benemerenze a quanti hanno reso possibile l'acquisto.



La Casa dei Sogni... bella realtà!

L'hanno chiamata la "Casa dei Sogni", ma è una bellissima realtà e fa bene al cuore. E' in piena attività a Cirano, negli spazi delle vecchie scuole, la struttura voluta dall'Associazione Ge.Di. (Genitori Disabili) per un progetto residenziale che coinvolge quattro utenti e decine fra operatori, volontari e disabili della Val Seriana. Si tratta di unità abitative in cui risiedono, in piena autonomia, disabili di livello medio-lieve (es. affetti dal morbo di Down) con un ambiente comune che durante il giorno viene utilizzato per i pasti e, soprattutto, le attività ricreative. "Il sogno - spiega il presidente Adriano Bosio - è nato nel 2004, con aspetti pionieristici. Decisivo è stato l'appoggio di Comune di Gandino (che ha concesso la struttura) ASL e Fondazione Cariplo che hanno sostenuto la ristrutturazione per circa 650.000 euro, consentendo l'inaugurazione nel 2008. A luglio 2012 è arrivato l'accredito a Comunità Socio Sanitaria da Regione Lombardia, con piena operatività del progetto". Negli spazi con mobili color ciliegio e arredi variopinti vivono Elisabetta di Casnigo, Lucia di Cene, Ernesto di Nembro e Mary di Villa di Serio. I loro sorrisi, la loro autonomia e l'amicizia con gli educatori Lucio Bosio, Patrizia Coter e Agnese Merla sono la conferma lampante che il sogno è davvero realtà. Alla Casa dei Sogni non c'è tempo di annoiarsi. Le proposte ricreative, anche con uscite territoriali, sono all'ordine del giorno. Prevedono l'apporto di tanti volontari che si organizzano per l'assistenza e il servizio con i pulmini. "E' una struttura aperta, che dialoga con le famiglie e la comunità. Diamo disponibilità, nel caso di urgenze familiari o per semplice sollievo, di ospitalità prolungata anche per disabili non residenti. Succede quando un genitore finisce improvvisamente in ospedale, o deve programmare una lunga trasferta: la Casa dei Sogni fa l'impossibile per dare disponibilità immediata, consentendo che i necessari tempi tecnici dei servizi pubblici possano pianificare soluzioni". La gestione economica ("la solidarietà della gente è grande") e logistica (la presenza è 24 ore su 24) sono secondarie rispetto all'aspetto umano che coinvolge gli stessi operatori. "Questo non può essere un lavoro qualsiasi - conferma Lucio - pur permeato da un'ottica educativa, che segue progetti condivisi a più livelli. Notiamo spesso miglioramenti, perché a volte in famiglia mancano gli stimoli prodotti dall'autonomia residenziale". I sogni comunque non finiscono mai: nel team c'è un pedagogista volontario, ci sono la collaborazione con il Centro Diurno Disabili di Gandino (cui viene assicurato il servizio trasporti) e l'impegno delle "verdure bio" a domicilio con la Cooperativa Cantiere Verde. "Abbiamo la nostra cascina Roerò a Cazzano, verso la Madonna d'Erba - aggiunge Adriano Bosio - dove vorremmo creare una vera e propria fattoria didattica, avvicinandoci al mondo delle scuole e dei ragazzi". Perché certi sogni, quando li racconti, somigliano tanto alle fiabe.



Venerdì 25 aprile è stata inaugurata in Sala Ferrari a Gandino la mostra fotografica **"La Libertà è una storia vera"** realizzata grazie alla collaborazione con il Photoclub Someanza di Casnigo le guide dell'ISREC di Bergamo. E' il racconto fotografico delle giornate passate da ragazzi e volontari sui luoghi della Resistenza Bergamasca. I ragazzi del gruppo hanno partecipato attivamente agli scatti, nella duplice veste di autori e attori, ma anche alla realizzazione delle cornici e dell'allestimento, con specifici laboratori di falegnameria. La mostra sino al 4 maggio sarà a Gandino, dal 9 al 18 maggio a Peia, dal 30 maggio al 1 giugno a Leffe, dal 6 al 15 giugno a Cazzano e dal 20 giugno al 6 luglio a Casnigo. In tutti i casi sarà aperta il venerdì dalle 20 alle 22, sabato e domenica 9-12 e 16-19. Info al 329.2179836.

Festa della Liberazione, luci tricolori al Cimitero



Foto Rottigni

Venerdì 25 aprile si sono svolte in paese le tradizionali cerimonie ufficiali per ricordare la Festa della Liberazione, che hanno coinvolto anche le frazioni di Barzizza e Cirano. In Piazza Vittorio Veneto, dopo la S.Messa celebrata in Basilica, sono stati i ragazzi delle classi quinte a proporre riflessioni e il canto partigiano “Bella Ciao”. Da segnalare che nelle ultime settimane sono stati completati i lavori che hanno dotato di una nuova illuminazione l’area commemorativa in fregio al Cimitero comunale, che presenta verso la strada provinciale un pezzo d’artiglieria donato a suo tempo da Rino Pasini.

All’iniziativa, che offre una suggestiva visione tricolore nelle ore notturne, hanno contribuito la famiglia del compianto Luigi Caccia (che pure ha sostenuto il restauro conservativo della cripta della cappella) il Comune, il Gruppo Alpini, la sezione Fanti e la ditta Mega Electra di Spampatti che ha provveduto agli aspetti tecnici della posa.

Grazie Crezia!

La grinta e la decisione erano i suoi tratti distintivi, con il filo conduttore dell’amore per la famiglia e la comunità.

E’ morta improvvisamente nella notte fra venerdì 4 e sabato 5 aprile Lucrezia Picinali ved. Nodari, 87 anni, di Gandino, conosciuta e stimata in paese. Una caduta domestica aveva provocato il suo ricovero all’ospedale di Piario, ma nulla lasciava prevedere una fine così repentina.

Nata nel 1927, Crezia (così era chiamata da tutti) aveva vissuto la gioventù in contrada Cerioli, a pochi passi dalla Basilica, dove i genitori erano titolari di un negozio di alimentari. “*Gente generosa – hanno ricordato alcuni amici giunti a casa Nodari per l’ultimo saluto – che nei tempi grami fra le due guerre ha aiutato tante famiglie*”. Si sposò nel 1951 con Mario Nodari, imprenditore edile e amministratore pubblico a Gandino per tanti anni, e dal loro matrimonio nacquero i figli Renato e Maria.

Crezia univa alla dedizione alla famiglia e alla casa una costante attenzione alle attività della parrocchia, dell’Azione Cattolica e dell’Oratorio, dove memorabile era il suo impegno per le pesche di beneficenza. Con legittimo orgoglio ricordava la figura del fratello don Ponziano Picinali, caro alla comunità e ordinato nel 1957 insieme ad altri tre gandinesi: don Giovanni Frana, don Andrea Andreani e don Amelio Nodari. Un ricordo che Crezia ha rinnovato per anni con un originale impegno: l’invito a cena ai sacerdoti di Gandino la sera di San Silvestro. Custode convinta dei valori educativi della tradizione cattolica, Crezia incoraggiava sempre i giovani e i ragazzi, riservando gesti di affetto ai più piccoli, cui apriva volentieri le porte di casa per mostrare il presepe. Ai familiari rinnoviamo il cordoglio della comunità parrocchiale.



Dal 7 maggio torna la Primavera Musicale

E' un viaggio nella musica cantautorale americana l'edizione 2014 della Primavera Musicale della Val Gandino, che si svolge dal 1991. Due soli appuntamenti ma di altissima qualità, protagonisti Mark Olson e James Maddock (foto), due chitarristi-cantautori dotati di potenti voci, accompagnati rispettivamente da Ingunn Ringvold, seconda voce alle percussioni e tastiere, e da Alex Valle, chitarrista virtuoso anche di mandolino e dobro. Gli eventi sono frutto della consulenza artistica di Gigi Bresciani con la sua Geomusic e dello sforzo organizzativo di Pro Loco Gandino e comuni di Leffe e Gandino. I due appuntamenti sono pensati in luoghi di grande valenza storica e turistica. A Leffe (mercoledì 7 maggio) nel cortile di Palazzo Pezzoli, a Gandino (giovedì 15 maggio) in Piazza Vittorio Veneto. Entrambi con inizio alle ore 21 e ingresso libero. In caso di maltempo le serate si svolgeranno al coperto.



Alpinismo Giovanile, insieme è bello !



Ciao ragazzi!!! Siete pronti per una nuova stagione di Alpinismo Giovanile? Noi sì e per presentarvi il nostro programma 2014 vi aspettiamo numerosi il 9 maggio alle 21.00 presso la Biblioteca Civica di Gandino.

Cosa è l'Alpinismo Giovanile? Si tratta di una serie di escursioni che il CAI Valgandino ha pensato appositamente per i ragazzi dagli 8 ai 17 anni, per avvicinarli alla montagna.

Il calendario delle gite è strutturato in modo tale da mostrare come sia molto vario il mondo montano e quale sia il modo migliore per misurarsi con esso in sicurezza. Ovviamente non mancherà il divertimento!

Vi ricordiamo inoltre che la nostra sede si trova a Gandino, in via XX Settembre 5/a ed è aperta tutti i venerdì sera dalle 21.00 alle 22.30 (tel. 035.746157 e-mail: caivalgandino@tiscali.it)

Gli Accompagnatori dell'Alpinismo Giovanile

Formico Trail, vincono Belingheri e Cuminetti



Domenica 27 aprile si è svolta a Gandino la seconda edizione del Formico Trail, la gara di corsa in alta quota con un dislivello complessivo di circa mille metri nella zona del Farno. Una sessantina i partecipanti, certamente meno dell'edizione 2013, causa il meteo inclemente che ha proposto pioggia, terreno fangoso e a tratti anche grandine. Il "Formico Trail" era dedicato alla memoria di Walter Bertocchi, anima del CAI Leffe morto lo scorso anno in un tragico incidente in montagna. Ad imporsi fra gli uomini è stato Clemente Belingheri, che dopo 1h26'00 di gara ha preceduto di 3 secondi Fabio Bonfanti (vincitore della prima edizione) e di ulteriori 30 secondi Patrik Nicolini. Nella classifica femminile il primo posto è invece andato a Silvia Cuminetti in 1h54'38", davanti a Marzia Franceschini (staccata di oltre 4 minuti) ed Elisabetta Feltri.

Grandi voci a Gandino, il 10 maggio arriva Orietta Berti

Gli anni ruggenti sono certamente alle spalle, ma la voce inconfondibile dei grandi cantanti non ha età. E' in programma sabato 10 maggio alle 20.30 al Cinema Teatro Loverini dell'Oratorio lo spettacolo musicale "Bandiera Gialla" che proporrà sul palco grandi star della canzone anni '60 e '70.

Grazie alla consulenza artistica della Scuola di Ballo della vertovese Mery Anesa, presentati da Beppe Locatelli, ci saranno Orietta Berti, Tony Dallara, Gianni Pettenati, Aida Cooper, Paki dei Nuovi Angeli e i Camaleonti.

La serata, resa possibile dalla Edilizia Interna di Renato Nodari, è dedicata in particolare ai nonni della Casa di Riposo di Gandino.

Il prevedibile sostenuto afflusso di pubblico ha consigliato l'installazione di uno schermo gigante all'esterno per quanti, giocoforza, non potranno entrare nella sala di fatto già esaurita. Informazioni al numero 335.6760742.



Buon compleanno !



A Lugano (Svizzera) il signor **Giuseppe Ongaro** ha festeggiato con familiari, parenti e amici il grande traguardo dei 90 anni.

Le nipoti, memori della sua grande ospitalità, augurano al caro zio Pino ancora tanti anni sereni.

Grazie alla Casa di Riposo

Un doveroso grazie alla direzione della Fondazione Cecilia Caccia Del Negro, alla dottoressa del reparto 2, al dottor Paladini, agli infermieri diplomati, ai fisioterapisti, alla cara Antonella e alle ASA che con gentilezza e bravura curano l'ammalato. Grazie di cuore a tutti!

Carmen Salvatoni

Notizie dal CDD



Carnevale a Clusone

Anche quest'anno, con i miei amici del Centro, sono andato a vedere la sfilata dei carri a Clusone. In queste foto ci sono Nicola, Lina ed Eleonora mascherati e il carro che mi è piaciuto di più che rappresenta il dipinto de "I Girasoli".

Simone Nodari

Bravo papà e... brava Atalanta: festa per i 35 anni del Club

E' stato un coro a più voci a confermare l'entusiasmo dei circa 120 tifosi dell'Atalanta Club Valgandino, che martedì 8 aprile a Vertova hanno festeggiato il 35° di fondazione del gruppo e consegnato al calciatore Luca Cigarini il premio "Bravo Papà". Il coro è parso particolarmente intonato, dato che (esattamente trent'anni fa) proprio in Val Gandino nacque l'inno "Forza Atalanta" cantato da Marino Magrin con l'accompagnamento di Enzo Conti (presidente del Club) e Beppe Guerini. La coincidenza di tre anniversari (anche per il premio Bravo Papà siamo alla ventesima edizione) ha fatto aprire lo



scricigno dei ricordi. Presente in prima fila, come la sera della fondazione nel 1979, Elio Corbani, che in un breve intervento ha ricordato che "l'amore per l'Atalanta va al di là del tempo e della contingenza di gioie o delusioni". A portare il saluto del Centro di Coordinamento del Club Amici c'era il presidente Marino Lazzarini, accompagnato da Roberto Selini, consigliere d'amministrazione della società. Fra gli ospiti c'erano Lino Mutti e Luigino Pasciullo (oltre al già citato Magrin), Aldo Piceni, Elisa Persico, Arturo Zambaldo, il sindaco Elio Castelli e il delegato allo sport del Comune Antonio Rottigni, Matteo de Sanctis di Bergamo TV, i rappresentanti dei Clubs di Parre, Tribulina, Solo Dea, Ponteranica e "Le dee della Dea". Mentre sullo schermo scorreva il video del 2007 con l'inno di Magrin, un ricordo è andato al maestro Alessandro Poli, che ne musicò il testo, scomparso di recente. Poi sguardo al futuro con i ragazzi della Primavera classe 1995: Joakim Olausson, lo svedesino che ricorda Stromberg, Giuseppe Ungaro e Giacomo Parigi. Fabio Grandi, allenatore in seconda del team guidato da Bonacina, ne ha illustrato le caratteristiche, ma si è parlato anche della loro quotidianità da giovani emigranti. Ovazione finale per Luca Cigarini, che ha ricevuto il premio "Bravo Papà" per la nascita, circa un anno fa, del piccolo Niccolò. A Cigarini è andato anche un ritratto eseguito dal giovane artista Ivano Parolini.

Orobie Cup Junior, piccoli campioni crescono

Un team affiatato, con tanto entusiasmo da scaricare sui pedali. I giovani rampanti della Ciclisti Valgandino hanno intrapreso con ottimi risultati le gare 2014 della Orobie Cup Junior, circuito competitivo di mountain bike di livello interprovinciale che ha preso avvio il 12 aprile a Trescore con oltre duecento partecipanti. Ottime le prove dei nostri giovani portacolori e doveroso segnalare in particolare Elisa Lanfranchi, che nella categoria G2 femminile ha già ottenuto tre successi su altrettante prove in calendario. Dopo Trescore, ha infatti raggiunto il gradino più alto del podio anche a Canonica d'Adda e Grassobbio, il 27 aprile. Il campionato è ancora lungo, visto che in programma ci sono ben 14 prove. Le migliori 11 saranno conteggiate per la vittoria nella classifica a punti. Il prossimo 2 Giugno (dalle ore 9.30 alle 12) il circuito creato in



Val Gandino nella zona del Centro Sportivo Consortile ospiterà la giornata di chiusura dello specifico Corso organizzato per i piccoli ciclisti. Sarà presente il giovane neo professionista Gianfranco Zilioli di Casngio, prossimo a partecipare al suo primo Giro d'Italia, dopo gli ottimi auspici del finale di stagione dello scorso anno, quando ha anche ottenuto la vittoria nel Gran Premio Industria e Commercio a Prato. Il calendario dell'Orobie Cup Junior prevede ulteriori prove a Lissone (MI), Sorisole, Sombreno, Pontida, Nembro, Spirano, Castione, Ghisalba, Costa Volpino, Brugherio (Monza). La prova conclusiva sarà disputata sul circuito di Casngio il 28 settembre.

Farmacie di turno

Aprile - Maggio 2014

dal 28.04 al 01.05	Vall'Alta – Onore
dal 01.05 al 04.05	Vertova – Gromo
dal 04.05 al 07.05	Barbiera Nembro – Personeni Clusone
dal 07.05 al 10.05	Casnigo – Corbelletta Torre Boldone Castione della Presolana
dal 10.05 al 13.05	Ponte Nossa – Centrale Albino
dal 13.05 al 16.05	Fiorano al Serio – Ardesio
dal 16.05 al 19.05	Comenduno – Villa d'Ogna
dal 19.05 al 22.05	Gandino – Ranica – Rovetta
dal 22.05 al 25.05	Lefte – Pradalunga- Pedenovi Clusone
dal 25.05 al 28.05	Peia – Nese – Onore
dal 28.05 al 31.05	Pedrinelli Alzano – Premolo Valgoglio
dal 31.05 al 03.06	Villa di Serio – Personeni Clusone

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata.

Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un **numero verde, 24 ore su 24: 800.356114.** Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616**

Laurea

Congratulazioni ad **Elisabeth Azzola** che il 12 marzo 2014 ha brillantemente raggiunto un'altra meta: la laurea in operatore giuridico d'impresa.



Titolo della tesi: *“La delega di funzioni nella più recente giurisprudenza della Corte di Cassazione penale, sezione IV”.*

Un augurio che questo traguardo sia il trampolino di lancio di tanti futuri successi professionali.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Conti Natalina (Sr. M. Evangelista) nata a Valbondione il 25.12.1921, deceduta il 04.03.2014; *Caccia Pietro* nato a Gandino il 13.07.1939, deceduto il 10.03.2014.

Rigel dal 1988
CAFFÈ & RESTAURANT

9 piatti di una volta kmZero

Il nostrano **Pranzo del WEEK-END bergamasco**
anche da asporto

SABATO e DOMENICA
Primo + Secondo + Contorno
Dolce + Caffè Acqua e Vino inclusi **€ 15,00**

Polenta cucinata con il mais spinato di Gandino Bg

via Cesare Battisti, 2 24024 Gandino BG - Tel. 035.747113 - Rigel Caffè



CACCIA PIETRO
13-7-1939 10-03-2014



BERTOCCHI ELISABETTA
20-9-1939 22-04-2014



PICINALI LUCREZIA
21-02-1927 04-04-2014



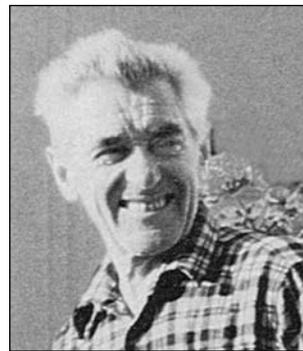
NODARI MARIO
3° ANNIVERSARIO



TOMASINI BERNARDINA
2° ANNIVERSARIO



ONGARO CATERINA
4° ANNIVERSARIO



PERANI GIACOMO
19° ANNIVERSARIO



PERLETTI COSTANTE
8° ANNIVERSARIO



ROTA ROSA
5° ANNIVERSARIO



NORIS GIUDITTA
29° ANNIVERSARIO



COLOMBI MARINA
16° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI ANTONIO
25° ANNIVERSARIO



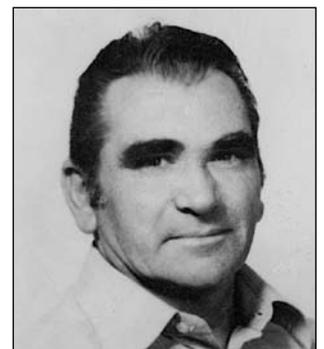
COSSALI FABIOLA
17° ANNIVERSARIO



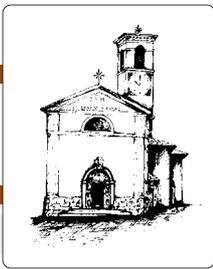
DELLA TORRE TITA
24° ANNIVERSARIO



MORETTI GIOVANNI
25° ANNIVERSARIO



BOSIO LUCIO
31° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi tutti, terminata la grande festa della Pasqua, ecco un mese bellissimo: è quello dedicato alla nostra cara Mamma Celeste, alla Madonna. Ci accompagnerà in questo periodo post-pasquale mano nella mano e ci aiuterà a comprendere il suo Gesù. È il mese del Rosario, una preghiera tradizionale, ma bella, potente e importante per il cristiano. La Madonna ci invita ad avere sempre con noi una Corona benedetta perché è l'arma, lo scudo in grado di difenderci dal maligno e, se la recitiamo con fede, davvero cambia la nostra vita, di noi preti prima di tutto, ma anche di ogni fedele che si rivolge a Maria con amore e devozione.

Maria ci ascolta: quanti santuari sono pieni di persone, soprattutto in questo mese, che recitano il Santo Rosario; con Maria preghiamo e andiamo dal suo Gesù che Ella ha accolto nel suo grembo e ce lo ha donato per la nostra salvezza. Come ogni anno, tutti i martedì e venerdì di questo mese lo reciteremo insieme nelle varie vie (*e vorrei vedere davvero tanti bambini e adulti che li accompagnano...*), lo reciteremo anche la domenica pomeriggio alle 15 in chiesa. Pregare Maria è avere un aiuto forte nel nostro cammino di fede; Ella, come la nostra mamma terrena che ci aiuta e ci soccorre nelle nostre necessità terrene, ci sostiene nelle nostre necessità e tribolazioni spirituali. Affidiamo a Maria i nostri ragazzi vivranno i Sacramenti della Prima Confessione, della Santa Cresima e della Prima Comunione (*quando pensiamo a un regalo per i nostri ragazzi, pensiamo anche a qualcosa di religioso e non solo di terreno: è un'ottima occasione per tenerli sempre vicini a Dio e a Maria*). La Prima Confessione si celebrerà Domenica 4 Maggio; la Santa Cresima Domenica 11 attraverso le mani del Vescovo Mons. Eugenio Coter e la Prima Comunione Domenica 18.

Giugno è dedicato al Sacro Cuore di Gesù e nella festa del Corpus Domini (22 Giugno) rinnoveremo ancora una volta la consacrazione della nostra parrocchia al Cuore di Gesù e di Maria e chiedo ai ragazzi dei sacramenti di poter partecipare alla Messa e alla Processione della sera, dopo la Messa Vespertina. Ci guidino sempre Gesù e Maria in tutte le nostre giornate: senza di Loro la nostra vita è una pagina vuota e senza senso; con Loro ogni nostro gesto, anche piccolo, acquista un grande significato. Che Dio vi benedica tutti...

Il vostro Parroco

Calendario Parrocchiale

Maggio

Giovedì 1	Ritiro zonale a Martinengo per: Comunicandi - Genitori Cresimandi - Genitori - Padrini Ore 10.00: Pellegrinaggio Mariano Vic. alla Madonna d'Erba; Messa ore 11 Festa Chierichetti in Seminario
Venerdì 2	Primo Venerdì del Mese: Comunione agli ammalati Ore 20.15 Rosario presso: <i>Picinali Agostino, Via Albarotti, 19</i>
Sabato 3	Primo Sabato del Mese: Ore 14.30: Ritiro Confessandi Ore 17.15: Fondazione di Preghiera Ore 15.00: Prima Confessione
Domenica 4	Incontro Catechisti
Lunedì 5	Ore 20.15 Rosario presso: <i>Castelli G. Franco, Via M.te Grappa</i>
Martedì 6	Ore 21: Incontro x Barzizza in Festa 1° incontro Adolescenti per il CRE
Mercoledì 7	Ore 11: Matrimonio Algeri Patrizia e Terzi Cristian a S.Lorenzo
Giovedì 8	Ore 20.00: S. Messa al Cimitero Ore 20.45: incontro in Chiesa per Cresimandi, Genitori e Padrini
Venerdì 9	Ore 20.15 Rosario presso: <i>Vermi Cesare, Vic. Genuizzi-Castelli, 5</i>
Sabato 10	Ore 14.30: ritiro Cresimandi e Confessioni anche per Genitori e Padrini Festa del Seminario
Domenica 11	Sante Cresime Ore 10.15: partenza da Oratorio Festa del Seminario
Lunedì 12	Consiglio Pastorale Vicariale
Martedì 13	Ore 20.15: Rosario presso <i>Salvatoni-Bertocchi, Via S.Rocco</i>
Mercoledì 14	Incontro adolescenti per il CRE
Giovedì 15	Ore 20.00: S. Messa al Cimitero Ore 20.45: incontro in Chiesa per Comunicandi e genitori
Venerdì 16	Ore 20.15: Rosario presso <i>Scigliano Mario-Marina, Via Milano</i>
Sabato 17	Ore 14.30: Ritiro Comunicandi e Confessioni anche per genitori
Domenica 18	Prime Sante Comunioni
Martedì 20	Ore 20.15: Rosario presso <i>Cattaneo Giovanni, Via Milano, 26</i>
Mercoledì 21	Ore 20.30: incontro animatori centri ascolto al Convento Incontro adolescenti per il CRE
Venerdì 23	Ore 20.15: Rosario presso <i>Pezzoli Fausto, Via Cà da Pi, 58</i>
Sabato 24	Ragazzi dei Sacramenti in visita da Suor Cristina a Bg
Domenica 25	FESTA VICARIATO A LEFFE al pom.: giochi, messa, cena a buffet (<i>sospesa la Messa Vespertina</i>)
Martedì 27	Ore 20.45: Rosario presso <i>Franchina Domenico, Via Fantoni, 41</i>
Mercoledì 28	Incontro adolescenti per il CRE
Venerdì 30	Ore 20.15: Rosario presso <i>famiglia Cassera, Via Fantoni, 6</i>
Sabato 31	Chiusura catechismo con pellegrinaggio alle Ghiaie di Bonate

LA NOSTRA CRONACA

Festa di San Giuseppe e dei papà

La festa di San Giuseppe è importante ed è sempre grande la devozione che ogni cristiano deve avere verso colui che è stato il padre putativo di Gesù. Lo scorso anno abbiamo benedetto la nuova nicchia dove abbiamo riposto la statua di san Giuseppe: non poteva mancare in Chiesa la statua di colui che è il patrono della Chiesa universale.

I nostri papà devono vedere in Lui il modello da seguire per la loro vita e la loro famiglia. Ecco allora che abbiamo vissuto alcuni momenti importanti: la Via Crucis Venerdì 14 animata e letta proprio dai papà, la cena in loro onore Sabato 15, la Messa animata la Domenica 16 e nel pomeriggio una bella partita a calcio, con pochi rappresentanti, ma campioni veri!! Che bello vedere un papà con la sua famiglia: ti dà quel senso di gioia e di sicurezza.

San Giuseppe con Maria e Gesù siano sempre i modelli e gli esempi da seguire, soprattutto quando le cose non vanno bene per qualunque motivo sia fisico, che interiore. La loro vicinanza e la nostra devozione e preghiera fatta con fede ci aiuteranno a superare tutte le nostre piccole o grandi difficoltà. Dio benedica tutti i papà, tutte le mamme, tutte le nostre famiglie...



Maggio Rosario nei cortili



Venerdì 2	Fam. Picinali Agostino	Via Albarotti, 19
Martedì 6	Fam. Castelli G.Franco	Via Monte Grappa, 16
Venerdì 9	Fam. Vermi Cesare	Vic. Genuizzi-Castelli, 5
Martedì 13	Fam. Salvatoni-Bertocchi	Via San Rocco, 14
Venerdì 16	Fam. Scigliano Mario-Marina	Via Milano
Martedì 20	Fam. Cattaneo Giovanni	Via Milano, 26
Venerdì 23	Fam. Pezzoli Fausto	Via Cà da Pì, 58
Martedì 27	Fam. Franchina Domenico	Via Fantoni, 41
Venerdì 30	Fam. Cassera	Via Fantoni, 6

Battesimo



Carrara James
figlio di Cristian
e Martinelli Sara

C.R.E. 2014



Arriva l'estate e con essa si pensa subito al CRE. Inizierà Lunedì 16 Giugno e terminerà Sabato 12 Luglio; il centro dell'attenzione sarà la passione educativa per i ragazzi: i più grandi educeranno i più piccoli a costruire insieme qualcosa per il bene e il divertimento di tutti. Chi vuole fare l'Animatore, ricordi che DEVE PARTECIPARE a tutti gli incontri che faremo i Mercoledì di Maggio e Giugno (*chi non partecipa, non potrà fare l'animatore!*) e deve mostrare la volontà di impegnarsi per l'oratorio, seguendo le indicazioni del don. **Quali caratteristiche ha l'animatore?**

- Deve essere un ragazzo che crede e vive la sua fede in modo costante (*per cui partecipa e vive le proposte di preghiera che ci sono al CRE*)
- Deve essere disponibile a crescere e a migliorarsi sempre insieme
- Animatori non si nasce, ma si diventa: per questo non deve mancare la passione verso i ragazzi
- L'animatore non vive il CRE dalla parte dei ragazzi, ma per i ragazzi: non è un ragazzo da animare, ma è un ragazzo che anima o è disposto a farlo anche se non è sempre facile, ma con la buona volontà si possono fare tante cose.

Il titolo del CRE di quest'anno è: **"PIANO-TERRA, venne ad abitare in mezzo a noi"**. Un gruppetto dei nostri animatori è andato alla presentazione fatta in Seminario e già sta pensando a proposte e idee da valutare tutti insieme e col don. Vi aspettiamo, grandi e piccoli, per questa nuova e bellissima esperienza. Notizie più dettagliate sul coupon che troverete a fine Maggio in chiesa e sarà distribuito a tutti i ragazzi e bambini...

I N O S T R I D E F U N T I



PEZZOLI GIOVANNI
3-1-1935 4-4-2014



GIOVANELLI FLAMINIA
17-11-1927 6-4-2014



COLOMBI CATERINA
11° ANNIVERSARIO

Cassa Parrocchiale

Donne per Oratorio
€ 564,80

Teatro € 123,20

Offerte per Ulivi
€ 733,00

NN per Oratorio
€ 785,40

NN per Restauri
€ 620,00



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo

☎ 035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Pasqua 2014

Decidi di esser felice
e fai anche felici gli altri;
proclama la gioia,
ama con passione questa tua vita miracolosa,
non ascoltare le promesse,
non aspettare un mondo migliore,
sii grato per ogni momento di vita.
Accendi e mantieni accesi in te ottimismo,
serenità, sicurezza di sé, pensieri positivi, amore.
Prega e ringrazia Dio ogni giorno.
Medita, sorridi, fischietta, canta, balla,
guarda tutto con stupore,
con meraviglia riempi i polmoni e il tuo cuore
con la vera libertà.
Sii pienamente te stesso, agisci come un re,
fino alla morte senti Dio nel tuo corpo,
nella tua mente, nel tuo cuore e nel tuo animo
e sii convinto della vita eterna e della risurrezione.

Robert Muller

Vivi la Pasqua non solo il 20 di aprile, ma tutti i giorni!



Preghiera per i nonni

Signore vogliamo ringraziarti per il dono dei nonni.
A volte ce li regali molto giovani e pimpanti, simpatici e pieni di vita, pronti a sostituire mamma e papà quando sono troppo impegnati al lavoro o nelle loro vite. Diventano così i nostri grandi amici, i nostri punti di riferimento imprescindibili.
A volte ce li regali già tanto anziani, stanchi o malati, tristi oppure lontani dalla nostra vita quotidiana, bisognosi di tante piccole attenzioni e di tante grandi cose pratiche, tanto che siamo abituati a vedere mamma e papà così preoccupati per loro.
A volte ce li regali già in cielo, che vivono nei racconti dei genitori. Senza i nostri nonni noi non esisteremmo, attraverso di loro ci è arrivato il dono della vita, bella o brutta, gioiosa o faticosa.
Facci godere i nostri nonni, Signore; fa' che li accettiamo anche quando sono brontoloni e stanchi, facci sorridere con amore del loro continuo ripetere sempre le stesse cose, facci cogliere in loro la bellezza della vita. Nelle loro debolezze rendici misericordiosi e buoni, nelle loro conquiste rendici orgogliosi. Facci abbracciare e sbaciucchiare i nostri nonni, specialmente se non sono più così in forma, così ci abituiamo a non credere desiderabili solo il bello e la sexy-bomba. Rendici capaci di servirli, aiutarli, imboccarli, pulirli, accompagnarli, ascoltarli se ne hanno bisogno.
Rendici capaci di farli sentire così importanti per noi, da riprendere amore alla vita nonostante l'artrosi galoppante e i tanti acciacchi dell'età e della memoria. Facci sentire i nostri nonni presenti anche quando tu li chiami in paradiso con te. Noi li vorremmo sempre con noi, svegli, allegri, pimpanti senza pannolone, rughe, Alzheimer, Parkinson. Ma Tu ci insegna che la vita ha un limite e che oltre ci sei Tu, nella Luce e nell'Amore definitivo. E allora è lì che sappiamo i nostri nonni.



Ci sono diverse categorie di nonni, voi in quale vi riconoscete?

I nonni pratici: sono quelli che cambiano i pannolini, montano il seggiolone, sono sempre pronti a dare una mano, a cantare ninne nanne la sera e a preparare pappine deliziose, mentre raccontano simpatiche filastrocche. Ma non si intromettono nelle questioni educative e seguono le indicazioni di mamma e papà. Una vera manna per i genitori.

I nonni coccoloni: per loro i nipoti sono gli esseri più deliziosi, perfetti, adorabili che esistano e quindi ogni loro desiderio è un ordine. Eccoli, allora, arrivare sempre con un regalino, un giocattolo, un dolcetto. Sono sempre pronti a portare i nipoti al cinema e al parco divertimenti, ma non impongono regole né limiti ai loro "principini".

IL RISCHIO: le regole educative imposte dai genitori diventano più difficili da far seguire. Con loro occorre essere diplomatici ma fermi nel ribadire che certe regole vanno fatte rispettare sempre.

I nonni saputelli: in virtù dell'età e dell'esperienza, questi nonni hanno sempre la soluzione pronta, sanno come crescere i figli nel modo migliore e non risparmiano stoccatine pungenti in caso di "errore" del malcapitato genitore.

IL RISCHIO: le loro idee di educazione potrebbero essere in contrasto con quelle di mamma e papà e quindi generare confusione nei bambini. Teneteli a freno mettendoli al lavoro, ad esempio potete dire: "Mi mostri ancora come faresti tu (a far questo o quello) per favore?". Armatevi anche di pazienza, ma non fatevi condizionare troppo dal loro giudizio, i genitori siete voi.

I nonni "formali": sono quelli che amano i nipoti, ma non si fanno coinvolgere più di tanto perché pensano "ho già cresciuto i miei bambini, ora basta". Sono contenti di stare con i nipoti, a patto che questi siano tranquilli, non facciano troppo rumore e non abbiano esigenze o richieste (o quasi). Per loro è meglio ricevere una foto dei nipoti, per seguirne la crescita ma a una certa distanza. Sono comunque presenti agli eventi di famiglia (Natale, compleanni) e non lesinano doni.

RISCHIO: per i bambini i nonni restano, in fondo, degli estranei che vedono di tanto in tanto, senza stabilire un vero rapporto di intimità/comunicazione.

Ridiamo un po'...

Cenere

Il marito alla moglie:

Quando muoio, voglio essere cremato.

La moglie:

C'era da aspettarselo! Tu faresti qualsiasi cosa per lasciare cenere dappertutto!

Catechismo

Che cosa ti ha insegnato oggi la catechista?

Mi ha insegnato che non bisogna nominare il nome di Dio in bagno.

Poche parole

Il più breve dialogo coniugale:

Lei: Maritino mio!

Lui: Quanto ti occorre?

Matrimonio e personalità

Il figlio al papà:

Papà è vero che il matrimonio modifica la personalità?

Certo, figliolo! Prima di sposarci io parlavo e lei mi ascoltava. Qualche tempo dopo le nozze, era lei che mi parlava ed io ascoltavo. Adesso parliamo tutti e due insieme e sono i nostri vicini che ci ascoltano!

Scappatelle

Una coppia di sposi arriva in paradiso e viene a sapere da san Pietro che ognuno di loro riceverà una puntura di spillo per ogni scappatella.

Dopo che la donna ha avuto quattro punture, domanda a san Pietro:

- Dov'è mio marito?

San Pietro risponde:

- E' sotto la macchina da cucire!

Battesimi

Il 13 aprile è stato battezzato Alberto Piantoni, figlio di Gian Mauro e di Patrizia Spampatti.

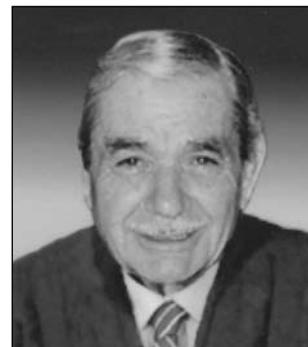
Il 21 aprile è stata battezzata Emma Mazzi di Paolo Giuseppe e di Simona Moretti.

ANNIVERSARIO



CARUSO VITO
10° ANNIVERSARIO

*"Chi vive nel cuore di chi resta,
non muore mai"*

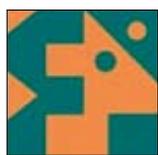


Ci sono mani...

- Ci sono mani curatissime, profumate, pitturate; mani che, quando stringono le tue, non trasmettono forza, vigore, energia, calore... Niente trasmettono.
- Ci sono mani indifferenti, che lasciano scorrere la vita, senza entusiasmo, senza grinta, senza impegno: sono mani che invecchiano prima del tempo.
- Ci sono mani sempre “puntate verso gli altri” perché “la colpa è sempre degli altri” cominciando da Dio... per proseguire a tutti gli altri.
- Ci sono mani che non battono sul proprio cuore perché sono mani superbe e vanitose.
- Ci sono mani che rubano, che inquinano, contaminano l'ambiente e la natura, corrompono con “mazzette”, violente: mani usate per fare del male agli altri.
- Ci sono mani come quelle di Pilato che si disinteressano degli altri, della comunità, che non si assumono le proprie responsabilità, che non si impegnano, che se ne fregano di tutto e di tutti.
- Ci sono mani lasciate cadere perché hanno dato le dimissioni da genitore, da educatore, da adulto che deve dare buon esempio.
- Ci sono mani che asciugano lacrime con tenerezza, perché piangere non significa essere deboli, ma avere un cuore.
- Ci sono mani di sposi che si accarezzano, si cercano.
- Ci sono mani di mamme e papà che non si stancano mai di accompagnare, correggere, sostenere i propri figli con tutto l'amore che hanno nel cuore.
- Ci sono mani raggrinzite, deformate dal duro lavoro, di nonni e nonne che ancora seminano granelli di saggezza, altruismo, fede.
- Ci sono mani di bimbi che offrono fiori. Nelle loro mani Dio parla e sorride alla terra.
- Ci sono mani operose di ragazzi e giovani impegnati, entusiasti della vita, portatori di speranza e di pace.
- Ci sono mani laboriose, samaritano, che senza clamore confortano, sostengono, contribuiscono a edificare comunità aperte, generose e solidali.
- Ci sono mani misericordiose del Padre, che ci accolgono quando tutto sembra perduto, quando le croci ci sembrano troppo pesanti, quando all'imbrunire della vita torneremo a Lui, per condividere con il Figlio la gioia della Risurrezione.



Tu: che mani hai?



**Banca
FIDEURAM**

*INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI
FONDO PENSIONI FIDEURAM
PIANO PENSIONE FIDEURAM
FONDI COMUNI
LUSSEMBURGHESE E ITALIANI*

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205
Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353
CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

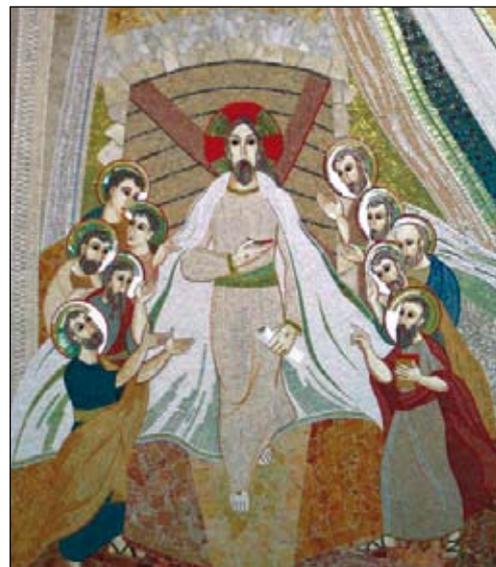


Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

La Pasqua che si rinnova nei sacramenti

Da pochi giorni abbiamo celebrato la festa di Pasqua. Abbiamo rinnovato il cuore della fede cristiana: la risurrezione di Gesù, vero Dio e vero uomo, che è passato da morte a vita. Il passaggio è il significato principale della festa liturgica più importante dell'anno. Gli apostoli, insieme con Maria Maddalena, rimangono stupefatti nel vedere e nell'apprendere che la tomba, sigillata dalla grossa pietra, è ora inspiegabilmente vuota. È davvero possibile, per Colui che è morto, passare nuovamente alla vita? La fede pasquale dice e celebra proprio questo. Straordinario, impossibile solo da pensare per l'uomo, ma non per Dio. Del resto la parola stessa – pasqua – viene dall'ebraico “*pascha*” che significa passaggio, da morte a vita. A cos'altro volle accennare lo stesso Signore col dire: “*Chi crede in me, passerà dalla morte alla vita*” (Gv 5, 24), oppure l'evangelista Giovanni quando, parlando del Signore che si apprestava a celebrare la Pasqua coi discepoli, dice: “*Avendo Gesù visto ch'era giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre...*” (Gv 13, 1)?.



Questo mistero, centrale per il cristianesimo, non è però qualcosa di statico, fissato in un tempo passato, ma dinamico; evento unico ed irripetibile, sì, ma capace di rinnovarsi presente oggi, in particolare nei sacramenti. Ecco perché, da sempre il tempo pasquale è il momento privilegiato per la celebrazione comunitaria dei sacramenti, specialmente quelli dedicati alla iniziazione cristiana. Questi, infatti, nei primi secoli della Chiesa venivano impartiti in un'unica celebrazione: la Veglia pasquale, appunto. Del resto l'idea del passaggio, costitutiva della Pasqua, è dominante anche nel significato degli stessi sacramenti. Nel battesimo si passa dallo stato di semplice creatura a quello di salvato, nella confessione si passa dalla situazione di peccatore a quella di perdonato e nella cresima i ragazzi, da destinatari della fede, iniziano a compiere i primi passi da annunciatori di quella stessa fede. Infine l'Eucarestia che segna una duplice trasformazione: pane e vino diventano presenza reale di Cristo così come coloro che li ricevono entrano in una dimensione di vita nuova che è quella di Dio.

I sacramenti che celebreremo nelle prossime domeniche, dunque, saranno un dono prezioso per tutta la comunità, e non solo per alcune famiglie, di prolungare la gioia e la grazia della Pasqua. Non cercheremo, quindi, di evitare con accuratezza queste celebrazioni, per la preoccupazione che siano troppo lunghe. Ricordiamoci tutti che è proprio in queste occasioni che una comunità cristiana ha la possibilità di trasmettere, celebrando, la fede nel Padre, nel Figlio Gesù e nello Spirito Santo.

Don Corrado

Prossimi impegni per la comunità

Sabato 3 Maggio	ore 10-15.45 in oratorio ritiro gruppo prima Confessione
Domenica 4 Maggio	ore 14.45 in Parrocchia Prime Confessioni
Lunedì 5 Maggio	ore 20.30 Memoria Liturgica di S. Gottardo S. Messa al Santuario.
Mercoledì 7 Maggio	ore 17.30 S. Messa in Val d'Agro
Giovedì 8 Maggio	ore 21 Incontro animatori C.R.E. 2014 (gli incontri successivi si svolgeranno sempre il giovedì sera)
Venerdì 9 Maggio	dopo la S. Messa delle 20.30 Confessioni per comunicandi e famiglie
Sabato 10 Maggio	ore 10 in Oratorio ritiro gruppo Prima Comunione
Domenica 11 Maggio	ore 10.30 Prime Comunioni
Mercoledì 21 Maggio	ore 17.30 S. Messa in Val d'Agro
Domenica 25 Maggio	Giornata del Vicariato a Leffe (sospesa in parrocchia la Messa delle 18)

FESTA DELL'INFANZIA: BAMBINI DA 0 A 6 ANNI

“Occhi come quelli di Gesù!”

Questo lo slogan della giornata per l'infanzia trascorsa da alcune famiglie domenica 6 aprile.

I partecipanti, una ventina di famiglie, partiti in corteo dall'oratorio verso la chiesa parrocchiale hanno seguito i bambini dagli 0 ai 6 anni che cantando una canzone si sono diretti in chiesa. I piccoli tenendo per mano lo striscione-slogan, su cui c'era una grande lente d'ingrandimento e lo sguardo di Gesù su alcuni bambini, arrivati in chiesa hanno poi partecipato alla Santa Messa entusiasti e felici di essere festeggiati da tutta la comunità.



Don Corrado attraverso il vangelo della Risurrezione di Lazzaro prima, e alla celebrazione di un Santo Battesimo dopo, ha aiutato tutti i presenti a capire come sia importante avere nella quotidianità uno sguardo come quello di Gesù: un grande sguardo, uno sguardo profondo. Dalle “bende” intese come le tribolazioni, preoccupazioni, distrazioni di oggi bisogna spogliarsi, per vivere le vicende di ogni giorno con uno sguardo speciale, non degli occhi, non corporale, ma con lo sguardo di Gesù, lo sguardo del cuore, lo sguardo che vede in profondità!

Il messaggio principale di questa giornata ha voluto proprio essere questo: cercare di avere anche noi tutti, adulti e piccoli, occhi come quelli di Gesù, cioè cercare di guardare con gli occhi della Fede.

Al termine della messa le famiglie si sono dirette in oratorio per il pranzo condiviso e nel pomeriggio è seguito un momento d'animazione per tutti i bambini, iniziato con la consegna di una lente d'ingrandimento da parte di Don Corrado ai bambini, in ricordo della lieta giornata.

Grazie a tutti coloro che hanno partecipato.

I bambini “piccoli” di Cirano

Insieme verso la Pasqua di Gesù



Il cammino in preparazione alla settimana Santa per i nostri ragazzi è iniziato con il ritiro della Domenica delle Palme che li ha visti protagonisti non solo nel condividere la colazione e il pranzo in oratorio, ma anche nel compito della tradizionale distribuzione dell'ulivo alle famiglie del paese, seguito alla partecipazione della S. Messa.

La giornata trascorsa insieme ci ha permesso, grazie anche alla processione con i rami di ulivo da San Gottardo

verso la chiesa e alla celebrazione eucaristica, di riflettere sull'impegno di quest'ultima settimana che ci separa dalla Pasqua: quello di vivere bene i momenti liturgici che ci aiutano a camminare accanto a Gesù verso la sua morte e resurrezione.

Ricordandoci dunque come Gesù ha portato avanti fino in fondo la sua missione di salvezza per tutti noi, così anche noi dobbiamo sforzarci di vivere sempre nel migliore dei modi i giorni precedenti alla sua Pasqua di Resurrezione.

Aluz

Mese di Maggio

Nella chiesa parrocchiale sarà possibile nei prossimi giorni ritirare il Calendario delle Messe del Mese di Maggio. Segnaliamo che nei giorni di Mercoledì **7 e 21 Maggio** le Messe saranno celebrate presso la Cappella Mariana di Val d'Agro alle ore 17.30, mentre **tutti i giovedì** di Maggio ci ritroveremo alle 20.30 a S. Gottardo.

In caso di pioggia le S. Messe verranno celebrate in Parrocchia.

Avviso C.R.E. 2014

Quanti fossero interessati a partecipare al C.R.E. come animatori ed assistenti sono pregati di contattare direttamente Don Corrado entro e non oltre Giovedì 4 Maggio.



Laurea

Congratulazioni da parenti e amici alla neo Dottoressa **Alessandra Mistri** per la Laurea in "Comunicazione interculturale per la Cooperazione e l'Impresa".



Angolo della generosità

Da N.N. Offerta pro Parrocchia € 5.000

Pro Oratorio € 20
Pro Parrocchia € 50
Pro Parrocchia € 300
Pro Oratorio € 50
Pro Oratorio € 50

Battesimo



Rudelli Viola di Andrea e Rottigni Anna Maria battezzata il 6 Aprile 2014

I NOSTRI DEFUNTI



GELMI CLAUDIO
6-8-1972 17-3-2014



NODARI GIOVANNI
22° ANNIVERSARIO



BERTASA MARIA
12° ANNIVERSARIO



STUDIO DENTISTICO
LIVIO dott. STEFANO

CASNIGO - tel. 035.741574

CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA

la Val Gandino

Anno CI - N° 4 APRILE 2014

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT22Q033365316000000009530

ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituiti di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.

Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.

La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44

tel. 035 774140 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA

C'era una volta...



Le campane di Barzizza

La gioia della Resurrezione, nel tempo pasquale, è sottolineata dalle campane a festa. L'immagine che pubblichiamo ci porta a Barzizza ed è stata scattata nel 1954 con quattro nuove campane del concerto della parrocchiale di San Nicola. Le originali furono tolte dal campanile e requisite dal governo fascista. Il decreto di Mussolini stabiliva infatti che fosse consegnato "l'ottanta per cento del peso complessivo". E' noto in quell'occasione, il salvataggio del concerto di 10 campane della Basilica di Gandino (primo in Italia di tale portata, in scala diatonica SI maggiore fuso da Giacomo II Crespi di Crema), da parte dell'allora prevosto mons. Giovanni Maconi, che ottenne di consegnare soltanto i bronzi delle chiese sussidiarie, ricollocati (come a Barzizza) nel 1954.

Le campane di Barzizza (un concerto di 5 campane in Fa3) furono fuse da Prospero Barigozzi. Come sempre abbiamo cercato di ricostruire la didascalia completa della foto.

In piedi da sinistra a destra: *Ruggeri Carmelo, Moro Camillo con in braccio Tomasini Armando, Picinali Giambattista, Bernardi Santo, Caccia Antonio, Bertocchi Luigi, Ruggeri Giambattista, Don Luigi Birolini, Bonandrini Angelo, Picinali Felice, Suardi Santo, Picinali Pietro, Picinali Giacomo, Suardi Luigi, Genuizzi Mario, Ruggeri Battista, Ruggeri Pietro, Castelli Franco, Castelli Paolo, Picinali Agostino.* In basso, da sinistra a destra: *Genuizzi Anna con Luigino, Bernardi Luigi, ??, Suardi Antonio, Bosio Agostino, Ruggeri Franco, Genuizzi Luigi, Genuizzi Valentino, Picinali Felice, Suardi Battista, ??, Genuizzi Franco, Castelli Pietro e Picinali Giuseppe.*